



GUIDA AI PERCORSI SENZA BARRIERE



"Progetto sperimentale in favore
dei portatori di handicap
L. 21 maggio 1998, n. 162"

GUIDA AI PERCORSI SENZA BARRIERE



GUIDA AI PERCORSI SENZA BARRIERE



La presente guida è stata realizzata nell'ambito delle azioni previste dal "Progetto sperimentale in favore dei portatori di handicap L. 21 maggio 1998, n. 162".

Ideazione

Ente Parco Nazionale della Majella

La guida è stata curata

Ente Parco Nazionale della Majella
Teodoro Andrisano, John Forcone, Donatella Vitale

Progetto grafico

Marco Di Michele - Majambiente Edizioni
Caramanico Terme (PE) - www.majambiente.it

Foto

Archivio Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;
Archivio Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, M. Anselmi (Arch. PNGSL);
Archivio Ente Parco Nazionale della Majella, A. Antonucci;
Archivio Ente Parco Regionale Sirente Velino, M. Cogliati, M. D'Amore, M. Doglia, F. Lattanzi, G. Senzanonna;
Archivio Riserva Regionale Sorgenti del Pescara - Foto Videa, R. Pallotta;
Archivio Majambiente, E. Di Michele

Ringraziamenti

Si ringraziano per la disponibilità e per il materiale fornito gli Enti di gestione dei Parchi Nazionali d'Abruzzo Lazio e Molise, Gran Sasso e Monti della Laga, del Parco Regionale Sirente-Velino e della Riserva Regionale Sorgenti del Pescara

Stampa

Botolini - Rocca San Giovanni (CH)

© 2010 Ente Parco Nazionale della Majella

Sede Legale

Via Occidentale, 6
66016 Guardiaregre (CH)
Tel. 0871 80 371

info@parcomajella.it
www.parcomajella.it

Sede Operativa

Badia Morrone, via Badia 28
67039 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 25 701

Le informazioni contenute in questa guida possono essere soggette a variazioni e nessuna indicazione ha valore assoluto. Per maggiori informazioni contattare le strutture di riferimento.





SOMMARIO

Prefazione	pag. 6
Presentazione	pag. 8
Guida alla lettura	pag. 10

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

L'accessibilità di un Parco	pag. 15
Alla scoperta del Parco	pag. 17
Carta d'identità del Parco	pag. 19
Percorso Storico	pag. 20
Percorso Naturalistico	pag. 22
Percorso Trekking Onoterapia	pag. 24
Altri interventi realizzati nell'ambito del progetto	pag. 26

Altri percorsi accessibili nel Parco

Percorso Naturalistico lungo Sangro	pag. 28
Percorso Naturalistico Val Fondillo Opi	pag. 30
Percorso La Camosciara	pag. 32
Le strutture accessibili	pag. 35

PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Invito alla visita del Centro per le acque	pag. 39
Natura e cultura nel Parco	pag. 41
Carta d'identità del Parco	pag. 43
Sentiero dell'Acquatina	pag. 44
Altri interventi realizzati nell'ambito del progetto	pag. 46
Le strutture accessibili	pag. 49

PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

Invito alla visita	pag. 53
La montagna madre	pag. 55



Carta d'identità del Parco	pag. 57
Sentiero del cervo	pag. 58

Altri percorsi accessibili nel Parco

Itinerario Indro Montanelli	pag. 60
Fonte Lama Bianca	pag. 62
Fonte Lama Bianca - Fonte della Fratta	pag. 64
Grotta Zappano	pag. 66
La Valle	pag. 68
Le strutture accessibili	pag. 71

PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO

Parco Naturale Regionale Sirente Velino, un Parco per tutti!	pag. 75
Parco Regionale Sirente Velino	pag. 77
Carta d'identità del Parco	pag. 79
Percorso Natura senza barriere "Mulino di Acciano"	pag. 80
Le strutture accessibili	pag. 83

RISERVA NATURALE REGIONALE

SORGENTI DEL PESCARA

Le Sorgenti del Pescara	pag. 87
Riserva Naturale Regionale Sorgenti del Pescara	pag. 89
carta d'identità della Riserva	pag. 91

Altri percorsi accessibili nel Parco

Sentiero natura "Sentiero Canapine"	
"Sentiero Colle Pescara"	pag. 92
Altri interventi realizzati nell'ambito del progetto	
Joilette, sedia con una ruota	pag. 93
Le strutture accessibili	pag. 95

Come raggiungerci	pag. 96
-------------------	---------

PREFAZIONE

Il grande patrimonio naturalistico, storico e culturale presente nel territorio regionale deve essere fruibile da tutti incluse le persone svantaggiate dal punto di vista motorio e/o sensoriale. E a tutti, e in modo speciale alle persone che hanno esigenze particolari, è rivolta questa pubblicazione.

Realizzata nell'ambito delle attività di divulgazione e sensibilizzazione relative al "Progetto sperimentale in favore di portatori di Handicap - Percorsi senza barriere nei Parchi Naturali", la pubblicazione "Guida ai Percorsi Senza Barriere" è un utile manuale di tutte le opportunità di visita e di utilizzazione delle strutture realizzate a favore dei diversamente abili nelle aree protette abruzzesi, dal Parco Nazionale d'Abruzzo ai Parchi Nazionali della Majella e del Gran Sasso-Laga, dal Parco Regionale Sirente-Velino alla Riserva Regionale Sorgenti del Pescara.

Al riguardo sento il dovere e il piacere di ringraziare gli Enti gestori delle aree protette, da sempre sensibili alle problematiche inerenti la fruibilità e l'accessibilità dei Parchi e delle Riserve. Quanto realizzato con riferimento a percorsi storici, naturalistici, strutture e materiali, concepiti tenendo conto delle esigenze di una "utenza ampliata" favorendo così l'abbattimento delle barriere architettoniche, offre un esempio di come si possa efficacemente coniugare la protezione del patrimonio naturale con l'elevazione della qualità della vita e lo sviluppo dei diritti fondamentali per ogni cittadino, nessuno escluso.

Ass. Paolo Gatti

*Assessorato Politiche Attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione,
Politiche Sociali Regione Abruzzo*





PRESENTAZIONE

Con l'intento di favorire la migliore fruibilità delle aree protette presenti nella Regione Abruzzo da parte di tutti, ed in linea con i principi e le finalità della Legge Quadro 394/91 perseguiti attraverso gli strumenti attuativi del Piano e del Regolamento del Parco, per arricchire concretamente le opportunità delle persone con disabilità e di chi ha esigenze specifiche, preservando il diritto di godere del proprio tempo libero, è stata realizzata la "Guida ai Percorsi Senza Barriere".

Tale guida unitamente ad ulteriori azioni di divulgazione e sensibilizzazione realizzate nell'ambito del progetto sperimentale biennale "Percorsi senza barriere nei Parchi Naturali" sono state curate dall'Ente Parco Nazionale della Majella, su incarico ed in accordo con la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali della Regione Abruzzo, con il prezioso contributo dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise, Gran Sasso e Monti della Laga, del Parco Regionale Sirente – Velino e della Riserva Regionale Sorgenti del Pescara.

La guida è un utile strumento che consente diverse modalità di fruizione dei territori interessati sotto ogni punto di vista, turistico, didattico, ricreativo e propone una serie di itinerari studiati affinché siano fruibili da persone con disabilità.

Itinerari senza ostacoli, strutture idonee, espressamente progettate e realizzate secondo i criteri dell'accessibilità, sono racchiusi e proposti in questa guida con informazioni attendibili e aggiornate per





agevolare e facilitare nella visita un pubblico sempre più ampio. L'impegno e l'attenzione che gli Enti gestori delle aree protette dedicano alla fruizione di territori unici, attraverso la propria capacità propositiva e progettuale, consentono a tutti di trarne benefici e vantaggi sociali, contribuendo al tempo stesso, alla valorizzazione ed alla salvaguardia del patrimonio naturale e culturale nazionale.

Dott. Gianfranco Giuliante
Commissario Straordinario Ente Parco Nazionale della Majella



GUIDA ALLA LETTURA



La "Guida ai percorsi senza barriere", consente di avere un quadro completo delle svariate possibilità di visita che le aree protette presenti nella Regione Abruzzo offrono a tutti i visitatori.




E' suddivisa in sezioni, distinte ognuna da una banda di colore diverso. Ogni colore è associato ad un'area protetta, disposte secondo l'ordine alfabetico.

Il Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise è stato associato al colore rosso, il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato associato al colore rosa, il Parco Nazionale della Majella è stato associato al colore azzurro, il Parco Regionale del Sirente Velino è stato associato al colore viola, la Riserva Naturale Regionale Sorgenti del Pescara è stata associata al colore arancione.



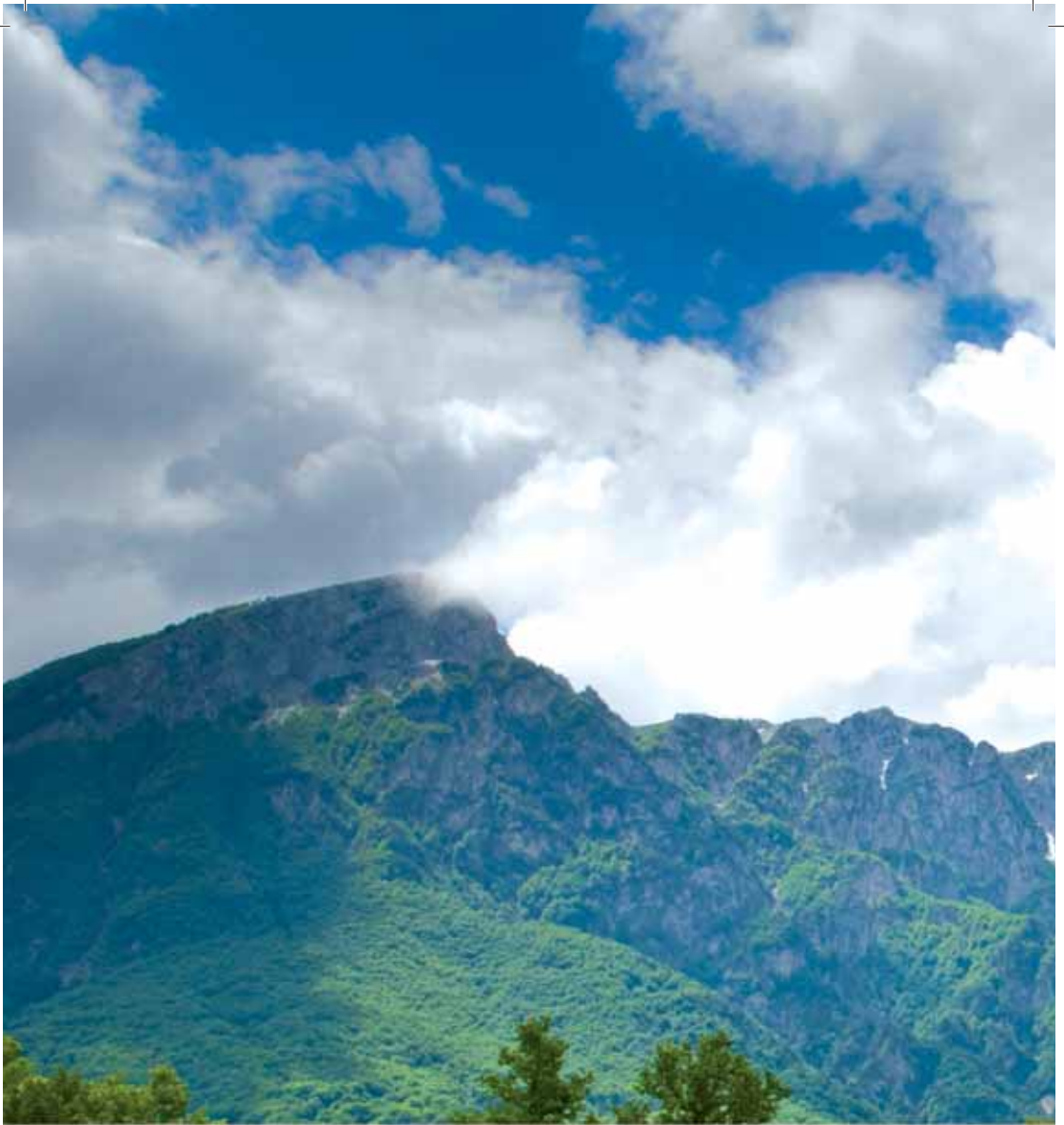


Per ciascuna area protetta, oltre all'invito alla visita, viene fornita una descrizione generale delle peculiarità naturalistiche, storiche e culturali. Seguono le schede dettagliate degli itinerari, delle strutture e di quanto realizzato nell'ambito del **"Progetto Sperimentale in favore dei portatori di handicap L. 21 maggio 1998, n. 162 – Percorsi senza barriere nei Parchi Naturali"** e le schede relative ad altri itinerari accessibili presenti nel territorio delle aree protette. Le pagine dedicate agli itinerari, riportano le seguenti informazioni:

- nome del percorso
- caratteristiche tecniche
- cartina con percorso evidenziato
- descrizione di carattere generale
- caratteristiche di accessibilità
- indicazioni su come raggiungere l'inizio del percorso
- suggerimenti su cosa visitare nelle vicinanze
- presenza di punti di ristoro 
- presenza di punti acqua 
- contatti per informazioni 

Una sezione è dedicata agli altri interventi realizzati nell'ambito del progetto.

L'ultima sezione riporta le strutture accessibili delle diverse aree protette quali, ad esempio, musei, Centri Visita, Centri Informazione.



Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Viale Santa Lucia - 67032 Pescasseroli (AQ)
☎ (+39) 0863 91131 - Fax (+39) 0863 912132
Email: info@parcoabruzzo.it
Web: www.parcoabruzzo.it





**PARCO NAZIONALE
D'ABRUZZO
LAZIO E MOLISE**



L'ACCESSIBILITA' DI UN PARCO



Il problema dell'accessibilità in un'area naturale protetta non è di facile soluzione. In genere i sentieri ed i percorsi dei Parchi, per forza di cose, sono caratterizzati da notevoli pendenze e da caratteristiche costruttive condizionate dalla morfologia dei luoghi che non rendono agevole la loro accessibilità. E' però possibile, anche nei parchi di montagna come il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, realizzare percorsi attrezzati ad elevata accessibilità, attrezzando opportunamente particolari ambiti.

Il progetto sperimentale realizzato grazie al contributo della Regione Abruzzo ha reso accessibile il percorso all'interno del Centro Visita di Pescasseroli. E' così possibile anche ai diversamente abili, senza eccessive difficoltà, osservare gli animali qui ospitati, anche con il sussidio di supporti didattici ed illustrativi appositamente realizzati.

Il percorso, il cui fondo è stato realizzato per la circolazione in carrozzella, è dotato di corrimano, di tabelle in rilievo per la descrizione degli animali ospitati con brevi testi anche in carattere Braille. L'accesso al centro Visita è segnalato da percorsi attrezzati per non vedenti, che sono stati messi in opera anche nel centro urbano di Pescasseroli, per facilitarne la visita.

Per il Parco si tratta di un piccolo ma importante passo verso l'accessibilità perché coinvolge una struttura visitata ogni anno da parecchie decine di migliaia di utenti. La realizzazione del progetto ha inoltre consentito di acquisire esperienza operativa, che potrà essere utilizzata per i successivi interventi di miglioramento dell'accessibilità di una straordinaria area protetta.

Dott. Vittorio Ducoli

Direttore Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise



ALLA SCOPERTA DEL PARCO



Il territorio del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise è costituito principalmente da un insieme di catene montuose di altitudine compresa tra i 900 e i 2.200 m s.l.m., presentando un paesaggio vario ed interessante in cui si alternano vette tondeggianti, tipiche dell'Appennino, a pendii dirupati dal tipico aspetto alpino. La zona centrale del Parco è percorsa dal fiume Sangro, al quale affluiscono vari torrenti; nella zona più esterna defluiscono, invece, le acque del fiume Giovenco, del Melfa, del Volturno e di altri fiumi.

All'interno del Parco esistono due bacini lacustri: il lago artificiale di Barrea alimentato dal fiume Sangro ed il lago Vivo, di origine naturale, situato in una depressione di origine tettonica posta a circa 1.600 m s.l.m. e che, essendo alimentato in parte da sorgenti proprie ed in parte dallo scioglimento delle nevi, ha dimensioni che seguono andamenti stagionali.

Nei rilievi più importanti, come il Monte Marsicano, la Montagna Grande, la catena del Petroso e della Meta, il Monte Greco, sono scolpiti in forma visibile i segni dei grandi eventi della storia della Terra, che hanno condizionato la morfologia del territorio fino ai nostri giorni. Là dove 160 milioni di anni fa si ergevano possenti scogliere coralline immerse in caldi mari tropicali, oggi possiamo ammirare imponenti massicci.

Di grande interesse sono i fenomeni erosivi prodotti dalle acque piovane e dai fiumi che, fessurando la fragile roccia, forgiavano profonde gole, come quella della Foce di Barrea, una spettacolare forra di 5 chilometri di lunghezza attraversata dal fiume Sangro che, dopo aver formato l'omonimo lago artificiale, raggiunge la pianura alluvionale tra Alfedena e Castel di Sangro, tra vertiginose pareti verticali.

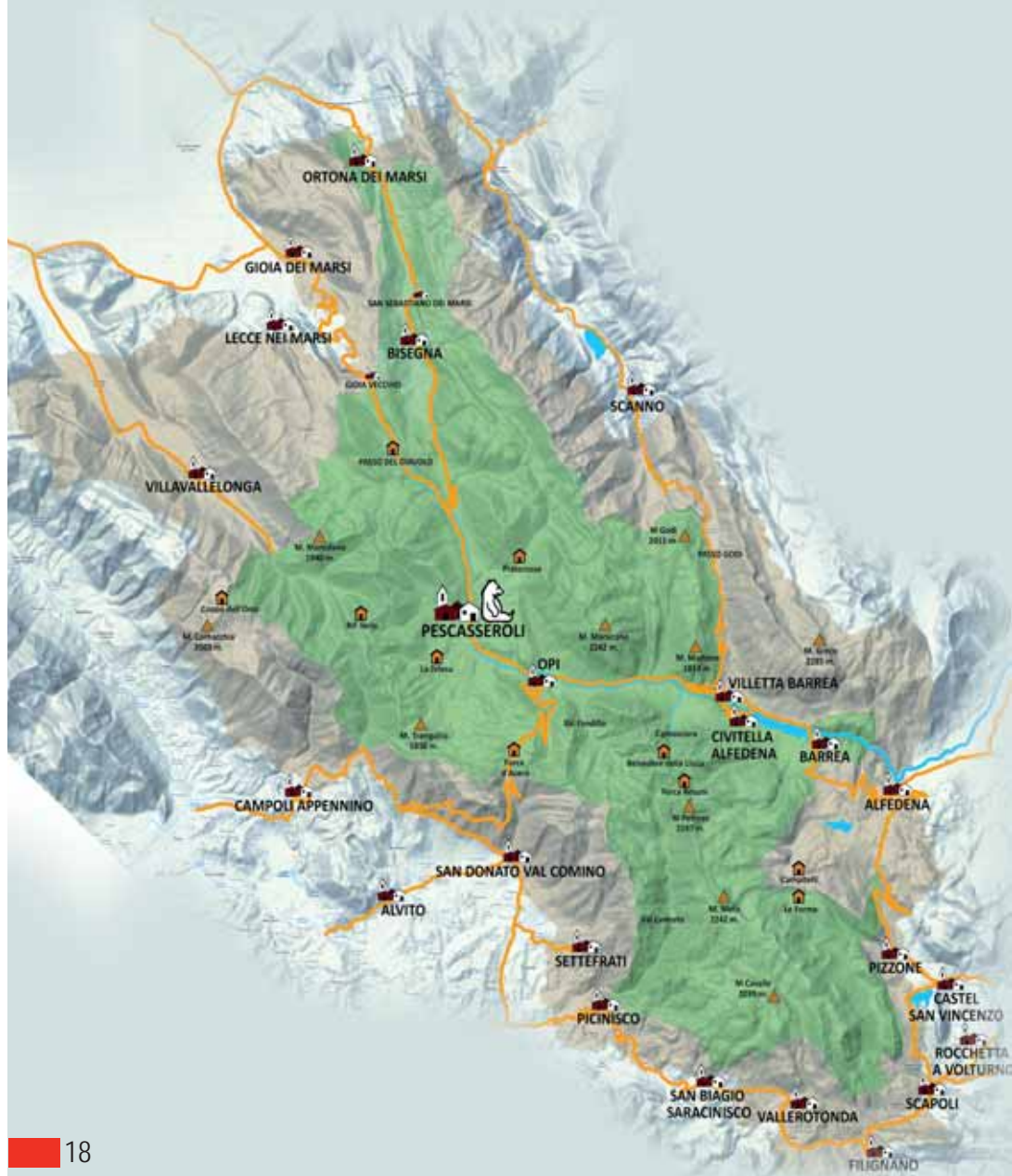
La flora del Parco è così ricca ed interessante da essere stata, da sempre, oggetto di studio. Complessivamente è possibile elencare circa 2.000 specie di piante superiori senza cioè considerare i muschi, i licheni, le alghe ed i funghi.

Tra le peculiarità floristiche, spicca il giaggiolo (*Iris marsica*) un endemismo del Parco, che cresce solo in alcune località e che fiorisce tra maggio e giugno. Un'altra rarità è senz'altro rappresentata dal pino nero di Villetta Barrea (*Pinus nigra*), una specie arborea relictiva risalente probabilmente al Terziario.

Ma il paesaggio vegetale predominante del Parco è costituito dalle foreste di faggio che occupano più del 60% dell'intera superficie del Parco e concorrono a creare un paesaggio ricco di colori che variano al trascorrere delle stagioni.

La fauna del Parco offre esempi di eccezionale valore, con specie che da sole potrebbero giustificare l'esistenza dell'area protetta. Per i visitatori non è facile avvistare gli animali, perché questi sono per lo più sfuggenti, elusivi e circospetti, forse a ricordo della negativa esperienza con l'uomo. Tuttavia in alcune stagioni dell'anno e in particolari circostanze (tranquillità, silenzio e rispetto dell'ambiente), è possibile osservare anche gli animali più spettacolari e rappresentativi del Parco, come il camoscio appenninico, l'orso bruno marsicano, il lupo, il cervo e l'aquila reale.

Oggi il Parco ospita una grande varietà di animali che un tempo occupavano un areale assai più esteso nell'Appennino: 60 specie di mammiferi, 300 di uccelli, 40 di rettili, anfibi e pesci, e moltissime specie di insetti, tra cui importanti endemismi.



PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO LAZIO E MOLISE



ISTITUZIONE: 1922, per iniziativa privata; 1923, con legge dello Stato

ESTENSIONE: 50.000 ha, con un'Area contigua di circa 80.000 ha

COMUNI: Pescasseroli, Civitella Alfedena, Opi, Barrea, Alfedena, Villetta Barrea, Scanno, Bisegna, Ortona dei Marsi, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Villavallelonga, Alvito, Campoli Appennino, San Donato Val Comino, Settefrati, Picinisco, San Biagio, Saracinisco, Vallerotonda, Pizzone, Castel San Vincenzo, Rocchetta al Volturno, Scapoli, Filignano

COMUNITA' MONTANE: Alto Sangro e Altopiano del Cinque Miglia, Peligna, Marsica I, Valle del Giovenco, Val Comino XIV, Volturno

PROVINCE: L'Aquila, Isernia, Frosinone

REGIONI: Abruzzo, Lazio, Molise

FIUMI: Sangro, Giovenco, Volturno, Melfa

LAGHI: Barrea, Vivo, Pantaniello, Scanno, Montagna Spaccata, Castel San Vincenzo, Grottacampanaro, Selva di Cardito

CIME: Petroso (2.249 metri), Marsicano (2.245 metri), Meta (2.242 metri), Tartaro (2.191 metri), Altare (2.174 metri), Jamiccio (2.074 metri), Cavallo (2.039 metri), Palombo (2.013 metri)

FAUNA: Orso bruno marsicano, Lupo appenninico, Lince, Camoscio appenninico, Cervo, Capriolo, Martora, Gatto selvatico, Aquila reale, Tasso, Picchio dorsobianco, Gufo reale, Corvo imperiale, Airone cenerino, Vipera dell'Orsini, Ululone dal ventre giallo, Trota fario, Rosalia alpina

FLORA: Faggio, Pino nero, Betulla, Tasso, Acero montano, Frassino, Corniolo, Maggiociondolo, Scarpetta di Venere, Giaggiolo della Marsica

CENTRI VISITA E/O MUSEI: Pescasseroli (Centro Natura) - Civitella Alfedena (Centro Lupo) - Val Fondillo/Opi (Sede operativa volontariato, formazione e attività) - Villavallelonga (Centro Orso) - San Sebastiano (Centro della Piccola e Grande Fauna) - Ortona dei Marsi (Centro Verde) - Villetta Barrea (Ufficio turistico) - Alvito (Centro Operativo Val Comino) - Campoli Appennino (Centro Orso) - Picinisco (Ufficio informazioni) - Pizzone (Centro Orso) - Castel San Vincenzo (Centro Fauna Appenninica) - Bisegna (Centro Capriolo) - San Donato Val Comino (Museo della Geologia) - Centro Visita Punto Informativo di Forca D'Acerò

CENTRI EDUCAZIONE AMBIENTALE: Val Fondillo e Casone Antonucci

AREE FAUNISTICHE: Pescasseroli (Giardino faunistico), Civitella Alfedena (Lupo e lince), Opi (Camoscio), Villavallelonga (Orso), Campoli Appennino (Orso), Bisegna (Capriolo), Lecce nei Marsi (Cervo), Scanno (Cervo).

ALTRO:

Escursioni: dagli accessi al Parco, 150 sentieri per oltre 200 km di itinerari

Aree Attrezzate: Camosciara di Civitella Alfedena, Val Fondillo di Opi, Lago di Barrea a Villetta Barrea e a Civitella Alfedena, Belvedere Santa Lucia di Civitella Alfedena, Colle Ciglio di Barrea, Campeggio dell'Orso di Pescasseroli, Difesa di Pescasseroli, Padura di Gioia dei Marsi, Rifugio del Diavolo di Gioia dei Marsi, La Guardia di Lecce nei Marsi, Prati d'Angro di Villavallelonga, Forca d'Acerò di Opi-San Donato Val Comino, Val Canneto di Settefrati, Prati di Mezzo di Picinisco, Le Forme di Pizzone.



"Progetto sperimentale in favore dei portatori di handicap - L. 21 maggio 1998, n. 162"



PERCORSO STORICO

LOCALITA': Pescasseroli (AQ)

PARTENZA: Centro Natura del Parco

ARRIVO: Fontana dell'Orso

LUNGHEZZA TOTALE: 2.000 m

PENDENZA MEDIA: 0%

DIFFICOLTA': facile

TIPOLOGIA PERCORSO: lineare

QUOTA DI PARTENZA: 1.200 m s.l.m.

QUOTA DI ARRIVO: 1200 m s.l.m.

DISLIVELLO IN SALITA: 0

DISLIVELLO IN DISCESA: 0



Il percorso si snoda a partire dal Centro Visita del Parco, passando attraverso strette stradine, piccole piazzette e fabbricati risalenti al 1200-1300.

Lungo il percorso s'incontrano edifici aventi notevole valenza storica e culturale quali: la Chiesa del Carmine, di stile barocco, fondata nel 1729; Piazza "Umberto I" con una "bifora" di notevole pregio; il "Palazzo Sipari", con la chiesetta privata, l'Abbazia di Pescasseroli intitolata ai S.S. Apostoli Pietro e Paolo, edificata intorno all'anno 1100 su una preesistente cella monastica dell'800/850 d.C. fino ad arrivare alla Fontana dell'Orso con incisa la data di fondazione del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.





CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Lungo i marciapiedi, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, delle svolte e delle variazioni di tracciato sono stati realizzati tratti specifici di pavimentazione. Inoltre in corrispondenza delle principali attrattive sono stati realizzati specifici pannelli informativi. All'inizio del percorso, presso il Centro Visita del Parco è stato installato un pannello in braille con la descrizione del percorso.

COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

L'inizio del percorso, presso il Centro Visita del Parco è ubicato in via Colli dell'Oro, nel centro abitato di Pescasseroli e facilmente raggiungibile percorrendo la S.R. 83 Marsicana.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

Museo Naturalistico e Centro Visita del Parco, ubicato all'inizio del percorso storico e accessibile ai diversamente abili essendo, tra l'altro, dotato di servizi dedicati, ascensore, ecc.



Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Centro di Visita e Museo Naturalistico
Pescasseroli (AQ), ☎ 0863 9113221
centronatura.pescasseroli@parcoabruzzo.it



"Progetto sperimentale in favore dei portatori di handicap - L. 21 maggio 1998, n. 162"





PERCORSO NATURALISTICO

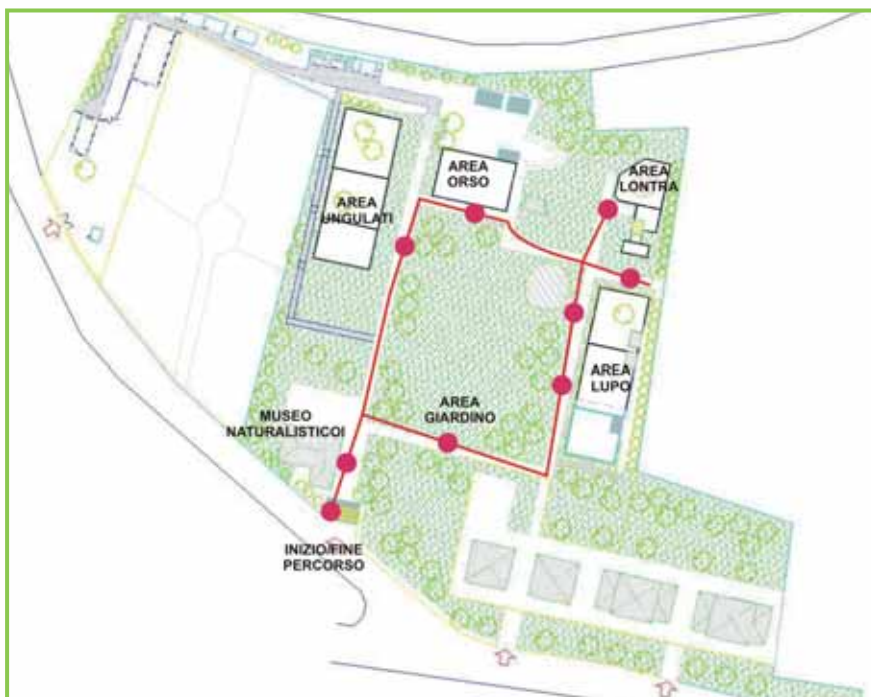
LOCALITA': Pescasseroli (AQ)
PARTENZA: Centro Natura del Parco
ARRIVO: Centro Natura del Parco
LUNGHEZZA TOTALE: 1.000 m
PENDENZA MEDIA: 0%
DIFFICOLTA': facile
TIPOLOGIA PERCORSO: anello
QUOTA DI PARTENZA: 1.200 m s.l.m.
QUOTA DI ARRIVO: 1200 m s.l.m.
DISLIVELLO IN SALITA: 0
DISLIVELLO IN DISCESA: 0



Il percorso naturalistico si snoda ad anello all'interno del Parco faunistico di Pescasseroli. Tutto il percorso è segnalato con una corda posizionata sulla staccionata di delimitazione e tale da garantire la fruizione anche ai soggetti ipovedenti.

All'inizio del percorso, se richiesto, viene fornito un lettore mp3 che permette di ricevere informazioni sul percorso.

In corrispondenza dei recinti degli animali ospitati sono installati pannelli descrittivi degli stessi animali ripetuti in braille. I cartelli, così come la presenza di panchine o la fontana sono segnalate con anelli in plastica disposti sulla corda.





COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

Il percorso è ubicato all'interno del Centro Visita del Parco in via Colli dell'Oro nel centro abitato di Pescasseroli lungo la S.R. 83 Marsicana.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

Museo naturalistico e Centro Visita del Parco, ubicato all'inizio del percorso storico e accessibile ai diversamente abili essendo, tra l'altro, dotato di servizi dedicati, ascensore, ecc.



Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Centro di Visita e Museo Naturalistico
Pescasseroli (AQ), ☎ 0863 9113221
centronatura.pescasseroli@parcoabruzzo.it



CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Pavimentazione in porfido uniforme, pavimentazione specifica in corrispondenza dell'inizio del sentiero, staccionata in ferro e legno con corda, audioguida, pannelli in braille descrittivi degli animali ospitati nel Parco e pannello in braille descrittivo dell'intero percorso, servizi igienici.



"Progetto sperimentale in favore dei portatori di handicap - L. 21 maggio 1998, n. 162"





PERCORSO TREKKING ONOTERAPIA

LOCALITA': Val Fondillo - Opi (AO)

LUOGO DI PARTENZA:

Area attrezzata Val Fondillo

LUOGO DI ARRIVO:

Area attrezzata Val Fondillo

LUNGHEZZA TOTALE: 650 m

PENDENZA MEDIA : 0%

DIFFICOLTA': facile

TIPOLOGIA PERCORSO: anello

QUOTA DI PARTENZA: 1100 m s.l.m.

QUOTA DI ARRIVO: 1100 m s.l.m.

DISLIVELLO IN SALITA: 0

DISLIVELLO IN DISCESA: 0



Il percorso trekking, ubicato in località Val Fondillo, è stato interamente realizzato con materiali ecocompatibili, al fine di rendere minimo l'impatto ambientale e di preservare le peculiarità paesaggistiche. Il circuito si snoda per una lunghezza di circa 650 m, nelle immediate adiacenze del fiume Sangro e del Centro Educativo Sportivo Ambientale. A completamento del circuito ad anello, sono stati sistemati attrezzi ginnici per attività all'aperto e la cartellonistica indicante gli esercizi a cui ogni attrezzo è destinato.

Il sottoprogetto "Onoterapia - Un asino per amico" s'inquadra all'interno di un progetto più ampio finalizzato a creare condizioni di fruibilità per i portatori di handicap ed ha lo scopo di sperimentare, in un'area protetta, una terapia che in Francia, Stati Uniti e Inghilterra è applicata con grande successo.

Sfruttando le caratteristiche fisiche e comportamentali dell'asino è possibile offrire preziosi servizi a favore di persone colpite da handicap, con risultati che compaiono velocemente.

E' possibile offrire programmi per l'introduzione graduale e sistematica di animali selezionati ed addestrati nelle immediate vicinanze di un individuo, o di gruppi di individui, per scopi terapeutici. Il bambino o l'adulto disabile (per disturbi fisici e/o psichici) hanno così l'opportunità di sviluppare in pieno il loro potenziale: sviluppando la personalità, le attività cognitive, la mobilità, le funzioni della mano,

il linguaggio e la comunicazione, e soprattutto l'autoconsiderazione, attraverso un tipo di rapporto rassicurante, che supera lo stress continuo della valutazione, del giudizio, della contraddizione. Si favoriscono le esperienze che danno stimoli e motivazioni al disabile, incidendo su reazioni fisiologiche misurabili, offrendo, al contempo un diverso polo di interesse utile a far crollare le barriere del non avvicinamento e della non comunicazione.



CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Staccionate in legno, tracciato battuto in misto compatto, contenimento tracciato con tavole in legno, attraversamento pedonale in legno, tavoli e panche.



COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

Il percorso è ubicato nella Val Fondillo, raggiungibile da Opi percorrendo la S.R. 83 Marsicana, per ca. 3 Km, in direzione Villetta Barrea/Castel di Sangro o da Villetta Barrea, in senso contrario per chi proviene da Napoli, per ca. 6 Km

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

A Villetta Barrea il percorso naturalistico lungo Sangro, realizzato dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise nell'ambito di altro progetto e che consente di percorrere Villetta Barrea da ovest a est lungo un percorso prima sterrato e poi pavimentato (passeggiata pedonale) e che presenta attraversamenti sul Sangro fruibili anche da diversamente abili.



Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Centro di Visita e Museo Naturalistico
Pescasseroli (AQ), ☎ 0863 9113221
centronatura.pescasseroli@parcoabruzzo.it



"Progetto sperimentale in favore dei portatori di handicap - L. 21 maggio 1998, n. 162"





ALTRI INTERVENTI REALIZZATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

► ACQUISTO MATERIALE

Tipologia materiale

- Lettori mp3 – Attrezzature per videoproiezione - Pannelli in braille.

Modalità di utilizzo

- Lettura dell'audioguida realizzata per il percorso naturalistico nel Centro Visita di Pescasseroli.
- Sistema di videoproiezione per divulgazione progetto
- Pannelli informativi e descrittivi

Altre informazioni

- L'audioguida, unitamente alla corda posizionata lungo il percorso consente agli ipovedenti di percorrere agevolmente l'intero percorso senza altri ausili.



► REALIZZAZIONE STRUTTURA

Tipologia struttura

- Ricoveri per asini di cui al progetto onoterapia, quale sottoprogetto del percorso trekking della Val Fondillo.

Descrizione struttura

- Trattasi di n. 3 box prefabbricati in acciaio e legno, adibiti a ricovero animali e deposito attrezzi.

Uso struttura

- Attività connesse al progetto onoterapia.

Altre informazioni

- Nell'ambito del progetto onoterapia sono stati acquistati n. 3 asini e sono stati svolti n. 2 corsi formativi per l'avvio delle attività.





► PRODUZIONE MATERIALE DIDATTICO ED INFORMATIVO

Descrizione materiale

- Depliant illustrativo generale del progetto con informazioni più specifiche sul Parco e sul Comune di Pescasseroli e CD Rom.
- Depliant in braille sul percorso storico.
- Pannelli in braille per il percorso storico e naturalistico.
- Pannelli informativi sulle peculiarità storiche del Comune di Pescasseroli.
- Pannelli didattici sul percorso trekking della Val Fondillo.

Diffusione presso

- Centri Visita del Parco



"Progetto sperimentale in favore dei portatori di handicap - L. 21 maggio 1998, n. 162"





PERCORSO NATURALISTICO LUNGO SANGRO

LOCALITA': Villetta Barrea (AQ)

LUOGO DI PARTENZA: Via B. Virgilio, 171/
Lago di Barrea – Loc. Cantaplura

LUOGO DI ARRIVO: Lago di Barrea – Loc.
Cantaplura/ Via B. Virgilio, 171

LUNGHEZZA TOTALE: 2.000 m

PENDENZA MEDIA: 0%

DIFFICOLTA': facile

TIPOLOGIA PERCORSO: lineare

QUOTA DI PARTENZA: 1000 m s.l.m.

QUOTA DI ARRIVO: 1000 m s.l.m.

DISLIVELLO IN SALITA: 0

DISLIVELLO IN DISCESA: 0



Il percorso ha inizio all'altezza del civico 171 in via B. Virgilio. Mediante delle rampe pavimentate in pietra si accede ad un attraversamento pedonale in legno sopra il fiume Sangro e, quindi, si percorre un sentiero che, lungo il fiume (più precisamente, lungo il canale adiacente il fiume Sangro, arriva al parcheggio sulla S.P. per Civitella Alfedena.

Da qui, mediante rampe pavimentate in pietra ed un altro attraversamento, si raggiunge la passeggiata comunale che, sempre seguendo il fiume arriva fino all'intersezione con Via Masserie.

Il percorso prosegue sulla pista ciclabile sterrata fino al lago di Barrea in località Cantaplura dove è presente un'area attrezzata per la sosta e un'area giochi.





CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Le rampe di accesso e intermedie che portano agli attraversamenti in legno sono delimitate e presentano una pendenza inferiore all'8%.

Il percorso è parzialmente accessibile in quanto manca la segnaletica direzionale e, ad esempio, la segnalazione delle svolte e delle variazioni di tracciato da realizzare con tratti specifici di pavimentazione.

COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

L'inizio del percorso, se lo si percorre nella direzione Pescasseroli-Barrea è ubicato in via B. Virgilio, 171, nel centro abitato di Villetta Barrea, mentre se lo si percorre nella direzione opposta, è ubicato appena fuori il centro abitato di Villetta Barrea in loc. Cantalura in prossimità della S.R. 83 Marsicana.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

Area attrezzata in prossimità del fiume Sangro con panchine e delimitata da staccionate, ideale per una breve sosta.

Trattasi comunque di un'area in prossimità del fiume Sangro attrezzata con panchine e delimitata da staccionate ideale per una breve sosta.

Museo della Transumanza sulla S.R. 83 Marsicana (via Roma), ubicato a ca. 2/3 del percorso.

Alla fine del percorso, in località Cantaplura è presente un punto ristoro ed un'area attrezzata per pic nic anche con un percorso salute.



Comune di Villetta Barrea (AQ)
☎ 0864 89134





PERCORSO NATURALISTICO VAL FONDILLO OPI

LOCALITA': Opi (AQ)

LUOGO DI PARTENZA: Museo della Foresta e dell'Uomo (ex Segheria)

LUOGO DI ARRIVO: Area sosta

LUNGHEZZA TOTALE: 1.200 m
(1° tratto accessibile)

PENDENZA MEDIA: ca. 0%

DIFFICOLTA': facile

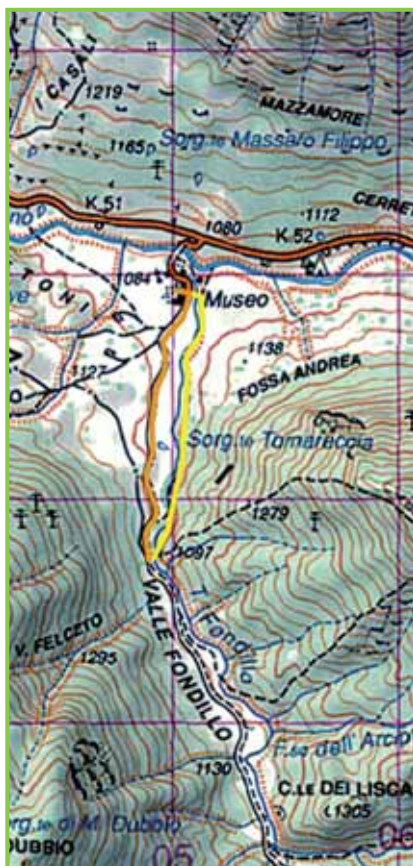
TIPOLOGIA PERCORSO: lineare

QUOTA DI PARTENZA: 1084 m s.l.m.

QUOTA DI ARRIVO: 1097 m s.l.m.

DISLIVELLO IN SALITA: 13 m

DISLIVELLO IN DISCESA: 0

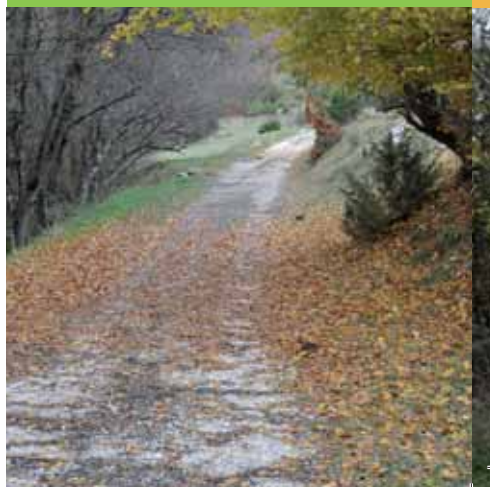


Il percorso ha inizio sul retro del Museo della Foresta e dell'Uomo e si snoda linearmente, lungo una strada sterrata interpodereale, larga mediamente 2,5 m., praticamente in piano.

Il tratto accessibile è il primo che dopo ca. 1200 m arriva in una piccola area immersa nel verde, in prossimità dell'attraversamento in legno sul torrente Fondillo.

Il tracciato prosegue per ulteriori 3000 ml fino ad arrivare alla Grotta delle Fate (1360 m s.l.m.). Questo secondo tratto, però, presenta pendenze più elevate ed il fondo è a tratti, piuttosto sconnesso richiedendo pertanto un accompagnamento.

A partire dall'attraversamento in legno è possibile, lungo la riva opposta del fiume Fondillo, tornare indietro verso il Museo della Foresta e dell'Uomo. Questa parte del percorso richiede, comunque, un accompagnamento.





COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

Il percorso è ubicato in loc. Val Fondillo che si trova al Km. 52 della S.R. 83 Marsicana a ca. 6 Km da Villetta barrea in direzione Opi e a ca. 3 Km da Opi nella direzione opposta.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

La Val Fondillo è una delle mete turistiche per eccellenza del PNALM. Nell'area è presente il Museo della Foresta e dell'Uomo aperto, per ora, solo nel periodo estivo, altre strutture del Parco, una struttura informativa gestita dalla cooperativa SORT che funge anche da punto ristoro, un'area picn nic adiacente al percorso trekking accessibile ai diversamente.



Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Centro di Visita e Museo Naturalistico
Pescasseroli (AQ), ☎ 0863 9113221
centronatura.pescasseroli@parcoabruzzo.it

CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Pavimentazione in sterrato compatto e abbastanza uniforme.





PERCORSO LA CAMOSCIARA

LOCALITA': Camosciara - Civitella Alfedena (AQ)

LUOGO DI PARTENZA:

Area attrezzata Camosciara

LUOGO DI ARRIVO:

Piazzale della Camosciara

LUNGHEZZA TOTALE: 2800 m

PENDENZA MEDIA: 2%

DIFFICOLTA': media

TIPOLOGIA PERCORSO: lineare

QUOTA DI PARTENZA: 1029 m s.l.m.

QUOTA DI ARRIVO: 1100 m s.l.m.

DISLIVELLO IN SALITA: 71 m

DISLIVELLO IN DISCESA: 0



Il percorso, ubicato in località Camosciara, altro non è se non la vecchia strada provinciale che conduceva al piazzale della Camosciara. Alla fine degli anni '90, la strada è stata chiusa al traffico motorizzato ed è stata realizzata, a valle, un'area sosta e parcheggio che, nel corso degli anni è stata progressivamente attrezzata con maneggio, servizi igienici accessibili, punto informativo, punto ristoro. Pertanto, è possibile, sebbene esista anche un servizio di trasporto con trenino, percorrere l'intero tracciato asfaltato, con larghezza media di oltre 5 m, che con leggera salite porta fino al piazzale della Camosciara da dove partono alcuni dei sentieri più caratteristici e frequentati del Parco (non accessibili).





CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Staccionate di delimitazione nei punti più pericolosi, tracciato interamente asfaltato con pendenze medie modeste.

COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

Il percorso è ubicato in località Camosciara, raggiungibile da Opi percorrendo la S.R. 83 Marsicana, per ca. 6 Km, in direzione Villetta Barrea/Castel di Sangro o da Villetta Barrea, in senso contrario per chi proviene da Napoli, per ca. 3 Km.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

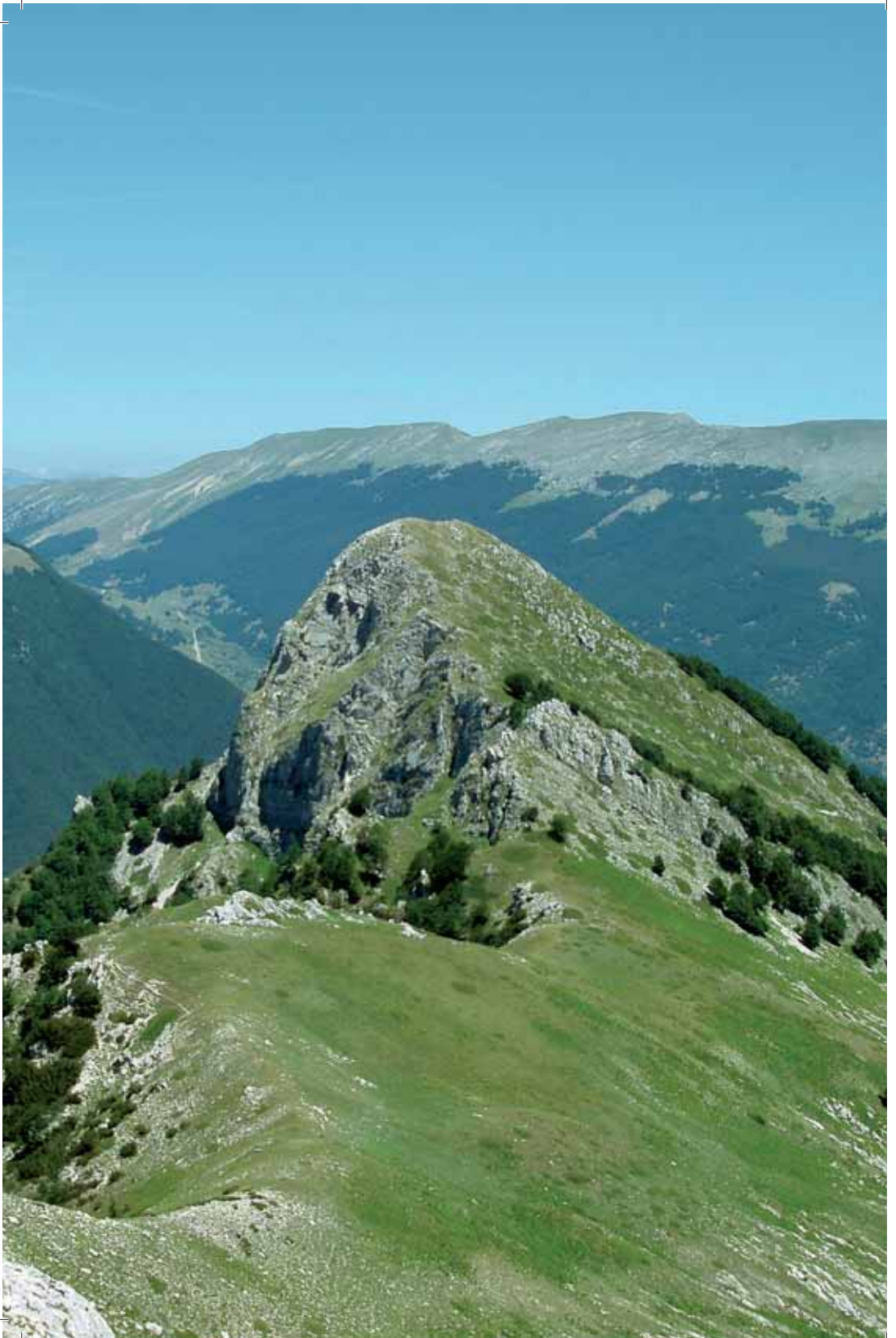
A Villetta Barrea il percorso naturalistico lungo Sangro, realizzato dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise nell'ambito di altro progetto e che consente di percorrere Villetta Barrea da ovest a est lungo un percorso prima sterrato e poi pavimentato (passeggiata pedonale) e che presenta attraversamenti sul Sangro fruibili anche da diversamente abili.

A pochi km in direzione Opi, la Val Fondillo che, come la Camosciara, è una delle principali mete del Parco.



Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Centro di Visita e Museo Naturalistico
Pescasseroli (AQ), ☎ 0863 9113221
centronatura.pescasseroli@parcoabruzzo.it



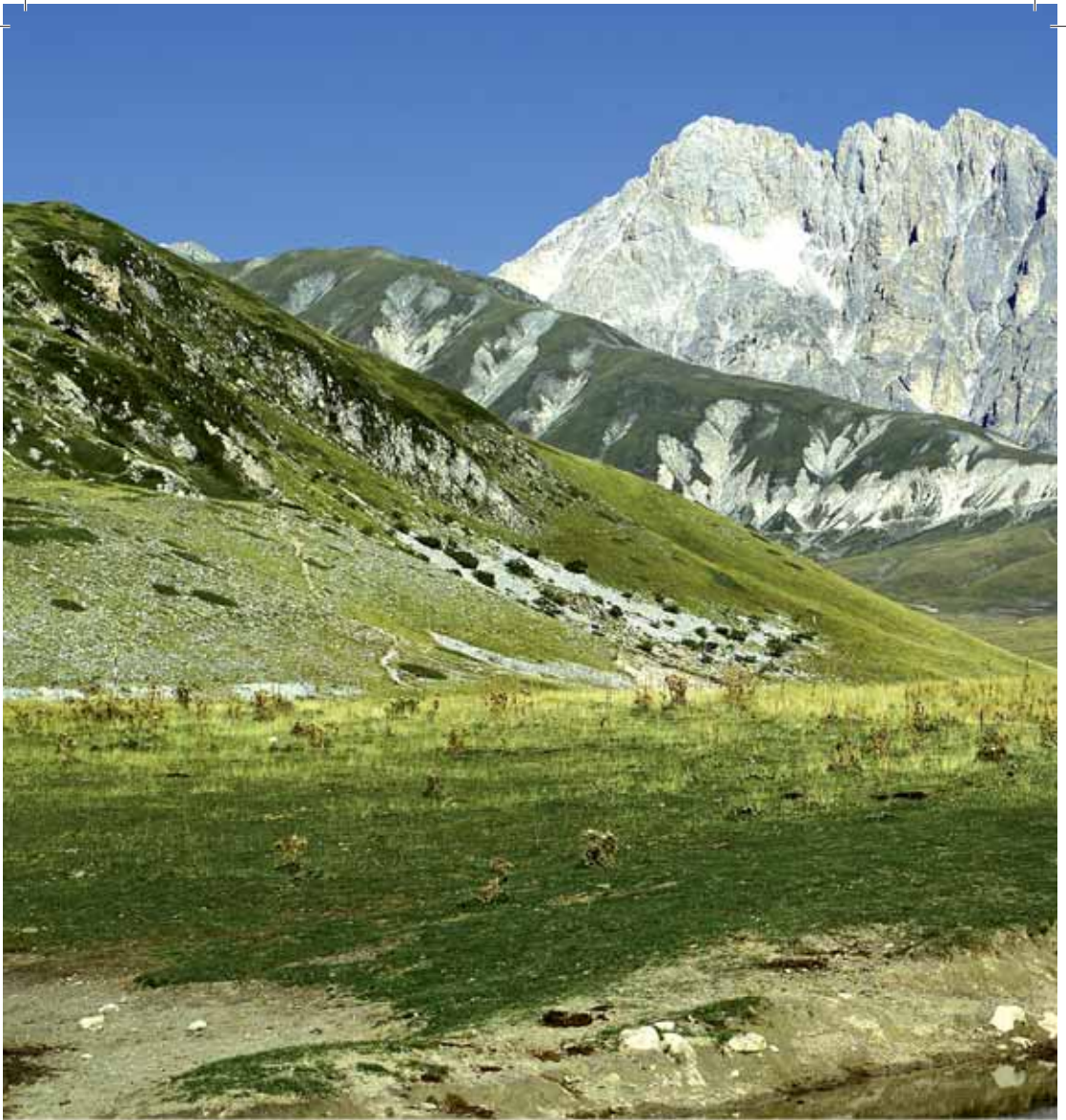


LE STRUTTURE ACCESSIBILI

Centro Visita di Pescasseroli Pescasseroli AQ	☎0863.9113221
Centro di Educazione Ambientale Villetta Barrea AQ	☎0864.89102
Centro Visita di Civitella Alfedena Civitella Alfedena AQ	☎0863.890141
Centro Servizi Casone Antonucci * Civitella Alfedena AQ	☎0864.89102
Centro Visita di Opi Opi AQ	☎339.7914381
Centro Visita della Val Fondillo Opi AQ	☎0864.89102
Centro Visita di Bisegna Bisegna AQ	☎339.5761703
Centro Visita di Villavallelonga Villavallelonga AQ	☎0863.9492617
Centro Visita di Ortona dei Marsi * Ortona dei Marsi AQ	☎0863.870002
Centro Visita di Pizzone Pizzone IS	☎0865.951435
Rifugio del Falco Pizzone IS	☎366.5040902
Centro Visita di Castel S. Vincenzo Castel San Vincenzo IS	☎0865.951354
Centro Visita di Alvito Alvito FR	☎0776.513032/345.5037142
Centro Visita di Campoli Appennino Campoli Appennino FR	☎0776.508447
Centro Visita di Forca d'Acero Pescasseroli AQ	☎0776.508447/345.5037142

* STRUTTURE IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO





Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento - 67010 Assergi (AQ)

☎ (+39) 0862 60521 - Fax (+39) 0862 606675

Email: ente@gransassolagapark.it

Web: www.gransassolagapark.it



Gran Sasso
Monti^e della Laga



Parco Nazionale

**PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E
MONTI DELLA LAGA**



INVITO ALLA VISITA DEL CENTRO PER LE ACQUE



Visitate il Centro per le Acque del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, nel distretto della “Valle Siciliana”, in una delle aree protette più grandi ed importanti d’Europa. Il Parco saprà accogliervi ed affascinarvi con la sua natura incontaminata, i suggestivi borghi montani, i musei e i centri visita, e con le innumerevoli tracce storico-culturali ed archeologiche che si integrano con l’offerta di una gastronomia varia e fondata su prodotti territoriali eccellenti.

E’ un Parco la cui biodiversità vegetale è tra le più elevate d’Europa, contando specie endemiche e rare, e la cui fauna è ugualmente abbondante e preziosa. Il camoscio ne è l’animale simbolo, da quando, quasi estinto, è stato reintrodotta dall’Ente Parco giungendo a contare oggi diverse centinaia di esemplari.

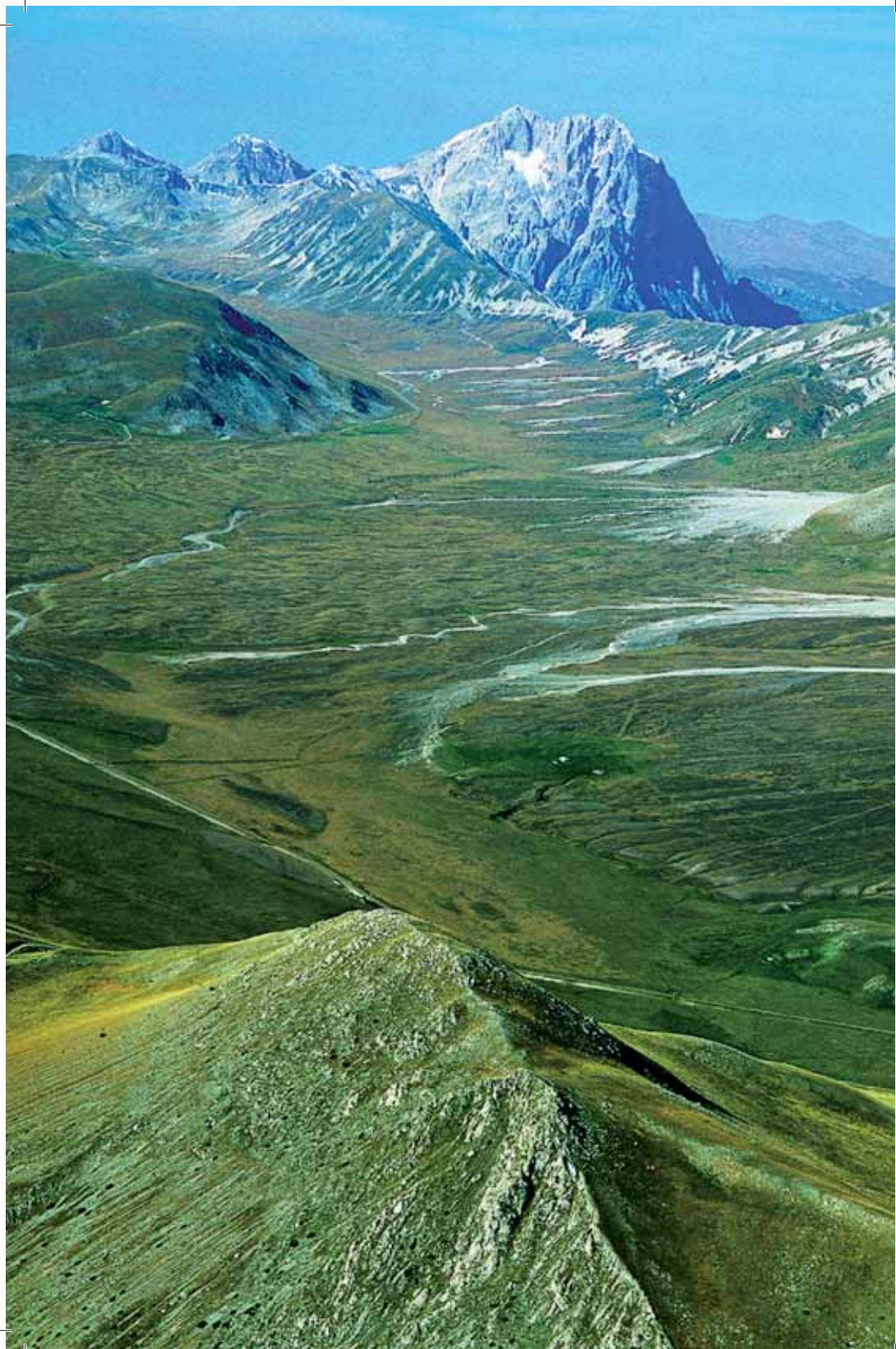
Il Centro per le Acque è collocato nella frazione di San Pietro di Isola del Gran Sasso, incastonato nello splendido scenario dei Monti Brancastello e Prena, dalle cui pendici si originano abbondanti acque sorgive. Unico nel suo genere in Italia, illustra in maniera diretta e stimolante il ciclo dell’acqua e tutta la gamma delle relazioni che legano la preziosa risorsa all’uomo, alla montagna, all’energia, alla roccia, al lavoro, alla tecnologia, al mito, al culto, alla poesia.

Il Centro, in particolare, offre alle scolaresche un particolare percorso didattico-esplorativo che, attraverso gli ambienti naturali ed umani del Parco, invita ad una riflessione sul valore della risorsa acqua insostituibile e tuttavia esauribile. Le sale sono allestite utilizzando i mezzi più innovativi ed emozionanti della moderna museografia e supporti didattici atti a descrivere con immagini ed esperienze multimediali il ciclo dell’acqua nei suoi aspetti scientifici e culturali.

Il Centro per le Acque del Parco, oltre a svolgere una mirata azione didattica, costituisce il punto di riferimento dell’Ente per la ricerca, lo studio e l’osservazione delle acque nei diversi ecosistemi.

Un’unicità, quella del Centro per le Acque, il cui valore è legato anche, e soprattutto, alla presenza di uno speciale percorso per non vedenti. Per loro, all’esterno della struttura, è stato creato un sentiero nel bosco della lunghezza di oltre un chilometro capace di produrre, tramite un sistema di segnaletica a terra, corrimano e pannelli con scrittura braille, un’esperienza diretta e sensoriale dell’ambiente e del paesaggio del Parco.

Dott. Arturo Diaconale
Commissario Straordinario
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga



NATURA E CULTURA NEL PARCO



Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con i suoi 150.000 ettari di superficie, è una delle aree protette più estese d'Europa. Autentico polmone verde del Centro Italia, vanta presenze da primato, come il Gran Sasso d'Italia, la cima più alta dell'Appennino (2912 mt), l'altopiano di Campo Imperatore, il più esteso della penisola, il lago di Campotosto, bacino artificiale più grande del continente, il ghiacciaio del Calderone, il più meridionale d'Europa. Con 2400 specie censite, è una delle aree protette con la più elevata biodiversità vegetale. Il massiccio del Gran Sasso domina il paesaggio del Parco: è il regno delle nevi perenni, dove il tempo si ferma per cedere il passo ad una natura monumentale ed incontaminata. Verso nord, si possono ammirare i profili più dolci dei Monti della Laga, interamente ricoperti da boschi di faggio, abete bianco, cerro e castagno. La luce si riflette negli innumerevoli ruscelli che danno vita a fragorose cascate.

Nella pregevole natura si segnalano presenze faunistiche rare come il Camoscio d'Abruzzo, animale simbolo del Parco, che grazie ad una riuscita azione di reintroduzione, oggi conta circa 400 esemplari, e floristiche preziose, come l'Adonide gialla che ha qui l'unica stazione italiana. La fauna comprende inoltre specie di particolare interesse tra cui il lupo, il cervo, da qualche anno in corso di reintroduzione, il Capriolo, la Vipera dell'Orsini, la Salamandra dagli occhiali, il Geotritone e la Rana temporaria. L'avifauna è ricchissima e presenta tra l'altro diversi esemplari di Aquila reale, Astore, Falco pellegrino, Lanario, Gufo reale, Fringuello alpino, Codirossone, Gracchio alpino e corallino, Passera lagia ed Averla piccola. Le principali presenze vegetazionali riguardano anche l'Androsace di Matilde, l'Adonide ricurva, la Viola della Majella, la Stella alpina dell'Appennino, il Genepi appenninico, la Sassifraga a foglie opposte, il Salice erbaceo, la Potentilla rosea, il Limonio e l'Astragalo aquilano.

Al patrimonio naturalistico si sommano testimonianze storiche ed archeologiche importanti: dai borghi fortificati dell'area aquilana alle Abbazie benedettine del versante pescarese, dalla città romana di Amiternum alle mura megalitiche di Colle del Vento, dai mulini storici del Vomano agli eremi, alle grotte, alle chiese che recano tracce artistiche di pregio. Alla promozione del patrimonio naturalistico e culturale il Parco ha dedicato una rete di musei, tra i quali quello del Lupo ad Arsita, il Centro per le acque di San Pietro di Isola, il museo del legno di Arischia, quello del fungo ad Orlolano, del Cervo a Fano Adriano, dell'Alpinismo a Pietracamela, delle fortificazioni a Calascio, l'Antiquarium di Assergi. Recentemente inaugurato, a S. Colombo di Barisciano, anche un Orto botanico.

I percorsi turistici fanno tesoro del grande e variegato patrimonio dell'area protetta, delle tante opportunità di praticare sport, godendo di ambienti incontaminati, di percorsi enogastronomici e di spunti dell'artigianato locale pregni di storia e tradizioni. L'Ippovia del Gran Sasso d'Italia, che abbraccia la cima più alta dell'Appennino con un percorso di oltre 300 Km, dischiude, inoltre, agli appassionati di equiturismo, ma anche a quelli della mountain bike e a quanti amano fare escursioni in natura, un tesoro di esperienze ed emozioni.

Il territorio del Parco è anche un grande giacimento di prodotti tipici, di antiche varietà colturali altrove scomparse, di razze di bestiame autoctono. Grazie ad un'agricoltura radicata nella tradizione si sono conservati paesaggi agrari di grande valenza ambientale, in cui si coltivano, ancor oggi con metodi tradizionali, antiche varietà di legumi, cereali, orticole, zafferano. In tutti gli 11 distretti del Parco si trovano prodotti d'eccellenza, ben rappresentati dai presidi Slow Food presenti nel paniere dell'area protetta: il Pecorino di Farindola, il Canestrato di Castel del Monte, la Lenticchia di Santo Stefano di Sessanio e la Mortadella di Campotosto. Ad essi si aggiungono gli antichi sapori di specie in via d'estinzione recuperate grazie alla Rete degli Agricoltori custodi del Parco, tra le quali la nota patata "Turchesa" o viola, oggi grazie al Parco felicemente reimmessa nel mercato della ristorazione e non solo. Prodotti che sono il frutto della storia umana, di gente silenziosa dedita al lavoro e radicata nella propria terra. La tipicità, il valore antropologico, la loro elevata qualità, il legame inscindibile con un ambiente ancora incontaminato, costituiscono il valore aggiunto che oggi può trasformarsi in opportunità economica e sociale.



IL PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA



ISTITUZIONE: D.P.R. 5 dicembre 1995 – Legge Quadro sulle Aree Protette N. 394 del 6 dicembre 1991

ESTENSIONE: 150,000 ettari

COMUNI: Totale 44 Comuni: AQ: Barete, Barisciano, Cagnano Amiterno, Calascio, Campotosto, Capestrano, Capitignano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvechio Calvisio, L'Aquila, Montereale, Ofena, Pizzoli, Santo Stefano di Sessanio, Villa S. Lucia. PE: Brittolli, Bussi sul Tirino, Carpineto della Nora, Castiglione a Casauria, Civitella Casanova, Corvara, Farindola, Montebello di Bertona, Pescosansonesco, Villa Celiera. TE: Arsitia, Campi, Castelli, Civitella del Tronto, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Rocca S. Maria, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana. AP: Acquasanta Terme, Arquata del Tronto. RI: Accumoli, Amatrice

COMUNITA' MONTANE: Amiternina, Campo Imperatore – Piana di Navelli, Gran Sasso – Zona "O", del Tronto, del Velino, della Laga – Zona "M", Vestina – Zona "T", Vomano-Fino-Piomba – Zona "N".

PROVINCE: L'Aquila, Teramo, Pescara, Ascoli Piceno, Rieti

REGIONI: Abruzzo, Lazio, Marche

FIUMI: Tirino, Vomano, Tronto, Mavone, Tordino

LAGHI: Campotosto, Providenza, Capodacqua

CIME: Corno Grande (2912 m), Corno Piccolo (2655 m), Pizzo Intermesoli (2635 m), Monte Corvo (2623 m), Monte Camicia (2564 m), Monte Gorzano (2458 m), Pizzo di Svevo (2419 m), Pizzo di Moscio (2411 m).

FAUNA: Camoscio appenninico, Lupo appenninico Cervo, Capriolo, Orecchione, Arvicola delle nevi, Aquila reale, Astore, Falco pellegrino, Lanario, Gufo reale, Fringuello alpino, Codiroppone, Gracchio alpino e corallino, Ortolano, Cappellaccia, Calandro, Passera lagia e Averla piccola, Vipera dell'Orsini, Salamandra dagli occhiali, Geotritone, Rana temporaria, Tritone alpestre, Rosalia alpina.

FLORA: Androsace di Matilde, Adonide ricurva, Viola della Majella, Stella alpina dell'Appennino, Genepi appenninico, Sassifraga a foglie opposte, Limonio e Astragalò aquilano, Adonide gialla, Falso mirtillo, Carice rigida, Carice rupestre, Ononide a foglie rotonde, Salice erbaceo, Potentilla rosea, Elina, Sibbaldia.

CENTRI VISITA E/O MUSEI: Centro per le Acque - S. Pietro di Isola del Gran Sasso (Te), Museo del Camoscio - Farindola (Pe), Museo del Fiore - Barisciano (AQ), Museo del Legno - Arischia (AQ), Museo della Grotta S. Angelo - Ripe di Civitella (Te), Museo del Lupo - Arsitia (Te), Museo dell'Alpinismo - Prati di Tivo/Pietracamela (Te), Antiquarium del Parco - Assergi (AQ); Centro Visite del Fiume Tirino - Bussi sul Tirino (PE); Centro dei due Parchi - Arquata del Tronto (AP)

CENTRI EDUCAZIONE AMBIENTALE: C.E.A. CeDAP (Centro Documentazione Aree Protette) Montorio al Vomano (Te); C.E.A. SCUOLA VERDE - Centro per le Acque; C.E.A. "IL BOSSO" Bussi sul Tirino (PE).

AREE FAUNISTICHE: Area Faunistica del Cervo - Isola del Gran Sasso (Te); Area faunistica del Camoscio - Farindola (PE)

GIARDINI BOTANICI: Orto Botanico di San Colombo - Barisciano (AQ)

ALTRO: CTA del Parco del CFS - Fonte Cerreto; Polo per il Patrimonio Culturale - Isola del Gran sasso (Te), Polo Agroalimentare - Amatrice (RI), Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino - S. Colombo di Barisciano (AQ).



SENTIERO DELL'ACQUATINA

LOCALITA': S. Pietro di Isola del Gran Sasso (TE)

ARRIVO: Fonte dell'Acquatina

LUNGHEZZA TOTALE: 1.000 m

PENDENZA MEDIA: 3%

DIFFICOLTA': facile

TIPOLOGIA PERCORSO: lineare

QUOTA DI PARTENZA: 785 m s.l.m.

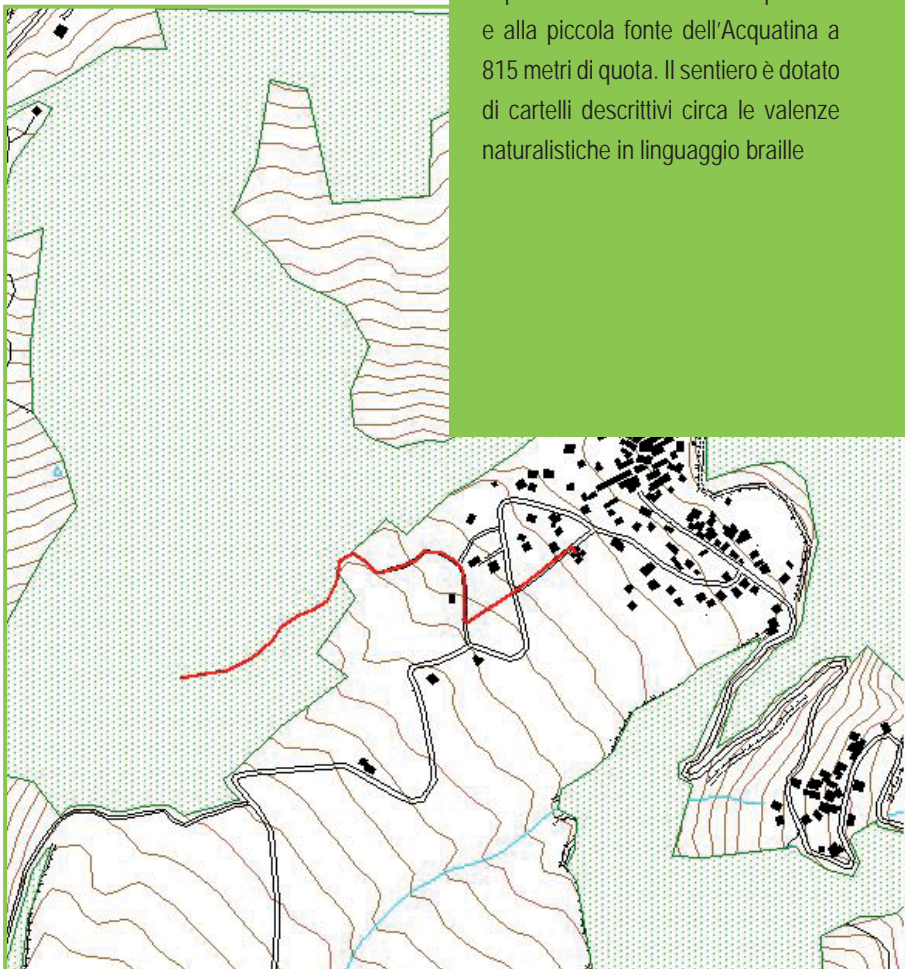
QUOTA DI ARRIVO: 815 m s.l.m.

DISLIVELLO IN SALITA: 30

DISLIVELLO IN DISCESA: 30

Il percorso propone un'esperienza diretta e sensoriale dell'ambiente e del paesaggio del Parco: parte dal Centro per le Acque di San Pietro e, dopo i primi cento metri di strada comunale, prosegue su una antica mulattiera molto frequentata in passato dagli abitanti di San Pietro per raggiungere la faggeta, la principale risorsa per il lavoro dei boscaioli e dei carbonai.

In pochi minuti si arriva alle captazioni e alla piccola fonte dell'Acquatina a 815 metri di quota. Il sentiero è dotato di cartelli descrittivi circa le valenze naturalistiche in linguaggio braille





COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

L'inizio del percorso è posizionato all'interno
del Centro Per le Acque di S. Pietro



Scuola Verde Scrl
Sig. Giuliano Di Gaetano
☎ 3351048318



CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Lungo il tracciato i non vedenti sono
accompagnati da segnaletica a terra,
corrimano e pannelli a rilievo



"Progetto sperimentale in favore dei portatori di handicap - L. 21 maggio 1998, n. 162"





"Progetto sperimentale in favore dei portatori di handicap - L. 21 maggio 1998, n. 162"



ALTRI INTERVENTI REALIZZATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO



► REALIZZAZIONE STRUTTURA

Tipologia struttura

- Ecomuseo - Centro per le Acque

Descrizione struttura

- Il Centro per le Acque del Gran Sasso e Monti della Laga è una struttura totalmente accessibile ai diversamente abili.

Si trova a San Pietro, nel Comune di Isola del Gran Sasso, in una località particolarmente suggestiva sotto le pareti calcaree del Gran Sasso d'Italia. È questa la zona cui sorge l'acqua che disseta la provincia di Teramo grazie ad un'importante opera di presa degli inizi del 1900 i cui cunicoli sono scavati sulla roccia viva; un luogo in cui gli acquiferi vengono alla luce e nel tempo hanno modellato il paesaggio e influenzato le attività e la cultura delle comunità locali. La struttura dispone di un giardino esterno, dove è possibile visionare due esemplari di gufo reale in cattività.

Il tema dell'acqua è una delle priorità a livello mondiale nella conservazione





e valorizzazione del patrimonio naturalistico.

Tra gli impegni preminenti del Parco la promozione e la divulgazione destinata a visitatori e studenti, di una riconosciuta "cultura dell'acqua". È nel 2003, anno internazionale dell'Acqua, che il Parco ha inaugurato il Centro di San Pietro destinandolo a luogo privilegiato di osservazione, monitoraggio e studio delle tematiche legate all'insostituibile patrimonio che l'acqua rappresenta; nel 2004 l'acqua ha unito Gran Sasso e Monte Bianco con un'intesa di salvaguardia delle risorse idriche di montagna.

Uso struttura

- Monitoraggio e studio sulle tematiche sull'acqua.

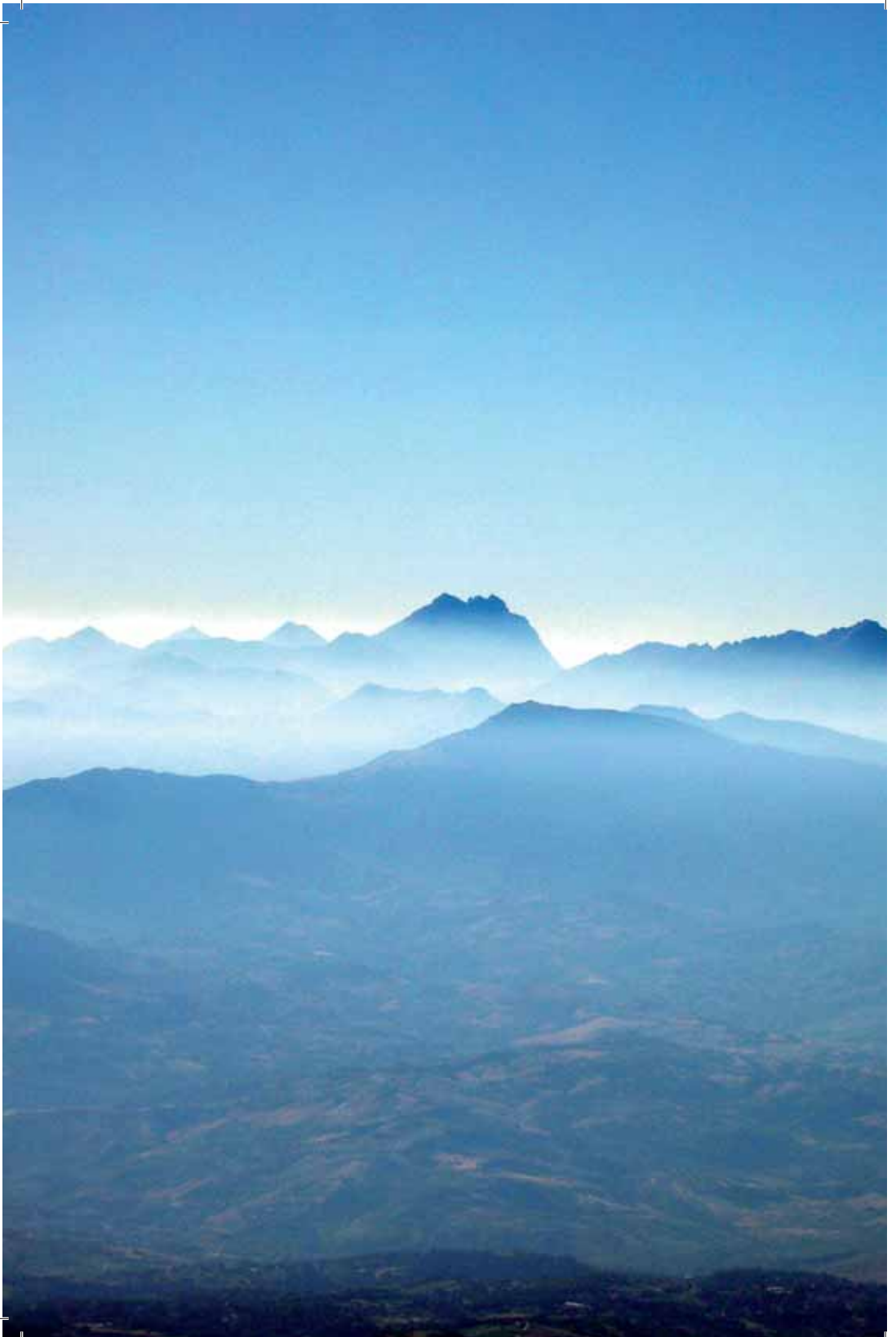
L'Ecomuseo di San Pietro, racconta, con immagini ed esperienze immediate, il ciclo dell'acqua negli aspetti scientifici e culturali utilizzando i mezzi più innovativi ed emozionanti della museografia moderna, accanto a supporti didattici.

Una sezione del Centro è dedicata alle attività artigianali legate all'uso dell'acqua.



"Progetto sperimentale in favore dei portatori di handicap - L. 21 maggio 1998, n. 162"





LE STRUTTURE ACCESSIBILI



Museo del Legno Arischia AQ	☎340.3345990/388.1815010
Centro dei Due Parchi Arquata del Tronto AP	☎0736.803915
Museo del Lupo Arsita TE	☎0861.998016
Centro Floristico e Orto Botanico Museo del Fiore Barisciano AQ	☎0862.899025
Locanda del Cervo Crognaleto TE	☎0861.950149/349.8555426/348.7460729
Museo del Camoscio appenninico " Gabriele Ciuffi" Farindola PE	☎085.823133
Centro per le acque del Gran Sasso e Monti della Laga Isola del Gran Sasso TE	☎0861.976070/335.1048318
Museo dell'Alpinismo * Prati di Tivo di Pietracamela TE	☎0861.959619
Centro Visite del Fiume Tirino Bussi sul Tirino PE	☎085.9808009

* STRUTTURE IN FASE DI AFFIDAMENTO



Parco Nazionale della Majella

Sede Operativa - Badia Morrone, via Badia, 28 - 67039 Sulmona (AQ)

☎ (+39) 0864 25701 - Fax (+39) 0864 2570450

Email: info@parcomajella.it

Web: www.parcomajella.it



The background of the entire page is a photograph of a mountain landscape. In the foreground, there is a lush green meadow. Behind it, a dense forest of green trees covers the lower slopes of a mountain. In the distance, the jagged peaks of the Majella mountains are visible, with patches of snow or ice on their upper reaches. The sky is a clear, vibrant blue with scattered white clouds.

**PARCO NAZIONALE
DELLA MAJELLA**



INVITO ALLA VISITA

Il Parco Nazionale della Majella offre ai visitatori un territorio di straordinaria bellezza, caratterizzato da ambienti naturali ricchi di biodiversità e da luoghi dove storia, cultura e tradizioni locali unitamente allo spirito di accoglienza delle genti che popolano i centri abitati, fanno del Parco una meta ambita sotto ogni punto di vista.

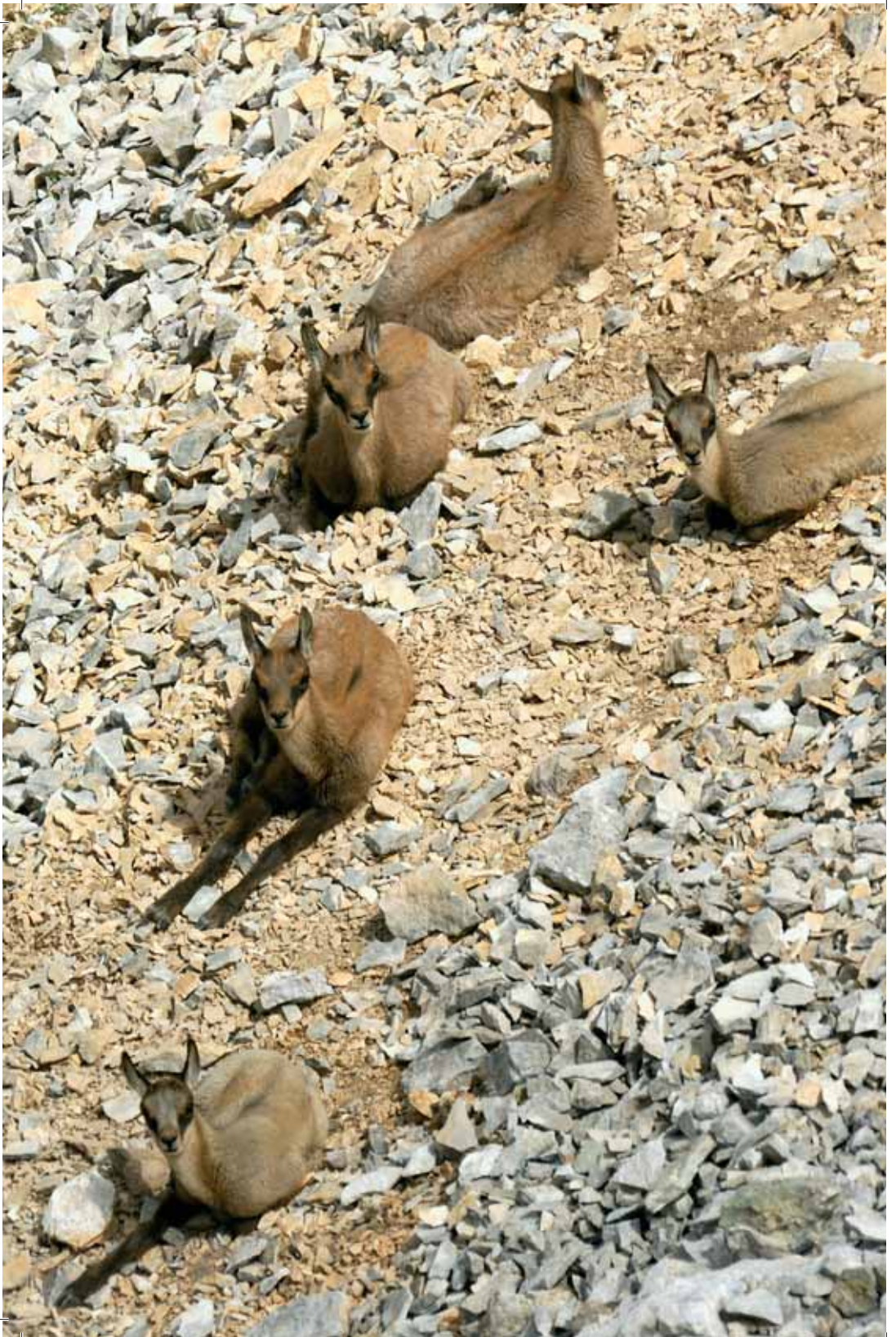
L'Ente Parco da sempre attento alla fruibilità dell'area protetta, nell'ambito del progetto sperimentale biennale "Percorsi senza barriere nei Parchi Naturali" ha colto l'opportunità di progettare e realizzare un percorso accessibile, all'interno dei boschi di faggio nel Comune di Ateleta.

Il sentiero del Cervo, così chiamato per la vicina area faunistica dove questo ungulato si può osservare, rappresenta solo uno delle tante possibilità che il territorio del Parco offre: ambienti forestali di inestimabile valore, paesaggi, montagne, centri monastici come eremi e abbazie, e scorci di abitati irripetibili, si possono ammirare percorrendo gli itinerari proposti in questa guida.

Le strutture del Parco, i Centri visita e di informazione, i musei ed i giardini botanici completano l'offerta di servizi, attività, iniziative a favore dei diversamente abili.

Dott. Nicola Cimini
Direttore Ente Parco Nazionale della Majella





LA MONTAGNA MADRE

La Montagna della Majella, Padre dei Monti per Plinio il Vecchio, Montagna Madre per gli Abruzzesi, alto, imponente, selvaggio, gruppo montuoso, è entrata a far parte, di diritto, del patrimonio mondiale dei Parchi Nazionali. Geograficamente costituito da quattro grandi individualità orografiche - la Majella, ampio e compatto massiccio calcareo, il Morrone, il Porrara ed i Monti Pizzi, con le valli ed i piani carsici che fra esse si interpongono - è un Parco Nazionale che per posizione geografica (completamente immerso nel Mediterraneo) per l'asprezza, vastità, ed imponenza (oltre 60 rilievi montuosi di cui 30 superano i 2.000 metri, tra i quali sventa il Monte Amaro, 2793 metri, la seconda vetta dell'Appennino) per il rigore e la mutevolezza climatica, è sicuramente unico nel suo genere e racchiude al suo interno vaste aree (widelands) che presentano aspetti peculiari di natura selvaggia (wildland) la parte più pregevole e rara del patrimonio nazionale di biodiversità, di importanza europea e mondiale.

Le 2118 entità vegetali conosciute per il territorio del Parco sono distribuite in più di 50 differenti habitat, dislocati nei vari piani altitudinali. La peculiarità dell'habitat è data soprattutto dal numero di endemismi, che nel Parco ammontano a ben 144 specie vegetali. Al di sotto degli ambienti culminanti caratterizzati da una serie di vasti pianori sommitali, tra cui emerge il Vallone di Femmina Morta è presente la fascia degli arbusti contorti formata dal Pino mugo che sulla Majella rappresenta la formazione vegetale più estesa dell'Appennino. Tra gli 800 m circa e i 1800 m. sono presenti i boschi costituiti dalla faggeta e intercalati dai prati e pascoli.

Questi sono gli ambienti elettivi degli ungulati selvatici come cervi e caprioli e di predatori come l'orso e il lupo mentre signore incontrastato delle vette più alte è il camoscio. Il patrimonio di biodiversità si caratterizza di specie di uccelli come l'aquila reale, il falco pellegrino, il lanario, il piviere tortolino, il fringuello alpino, il picchio dorsobianco e numerose specie di rettili, anfibi ed insetti.

Lunghe valli caratterizzano i rilievi, ricche di acque e di ambienti forestali tra cui, la Valle del Foro, il Vallone di Selvaromana, la Valle di Fara San Martino, la Valle di Taranta con la rinomata Grotta del Cavallone, la Valle dell'Orta con la Grotta dei Piccioni e la Valle dell'Orfento. Ai piedi del monte Pizzalto, gli splendidi piani carsici noti come Altipiani Maggiori d'Abruzzo, detti anche Quarti (Santa Chiara, Barone, Grande e Molino) sono posti a circa 1250 metri sul livello del mare.

Oltre che di natura selvaggia la Majella è straordinariamente ricca di testimonianze storiche, archeologiche ed architettoniche essendo stata sempre abitata dall'uomo, sin dal paleolitico, innumerevoli sono i siti archeologici, i centri monastici, gli eremi, gli antichi borghi.

Il territorio è caratterizzato da una grande tradizione artigianale, particolarmente viva ancora oggi con orafi, scalpellini, lavoratori del merletto a tombolo, ceramisti, decoratori, fabbri e tessitori. Il Parco in tutte le stagioni dell'anno offre al visitatore uno scenario mutevole e di straordinaria bellezza.





STRUTTURE del PARCO	GIARDINI BOTANICI	PRINCIPALI COLLEGAMENTI
Sede dell'Ente	Demosio Braccio	Autostrada
Camper di Vista e Fiori	Michela Tassone	Superstrada
Centri Informazioni	ARRE di INTERESSE	Strada principale
Strutture per l'alloggio	Floristica	Strada secondaria
+ 8 itinerari	Geologico	Strada asfaltata
AREE FAUNISTICHE	Grotte visitabili	Strada bianca
Cantoio	Siti preistorici	Funicolare
Cervi	Erosi	
Lincee	Percorsi accessibili	
Lupi	Percorsi turistici	
	Rifugi e bivacchi	
	Punti panoramici	

SCALA 1: 150.000



PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA



ISTITUZIONE: Legge 6 dicembre 1991, n. 394/ Istituzione Ente: D.P.R. del 5 giugno 1995

ESTENSIONE: 74.095 ettari nel cuore verde della Regione Abruzzo

COMUNI: nella provincia di Pescara: Abbatteggio, Bolognano, Caramanico Terme, Lettomanoppello, Manoppello, Popoli, Roccamorice, Salle, Sant'Eufemia a Majella, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Serramonacesca, Tocco da Casauria,; nella provincia dell'Aquila Ateleta, Campo di Giove, Cansano, Corfinio, Pacentro, Pescocostanzo, Pettorano sul Gizio, Pratola Peligna, Rivisondoli, Roccacasale, Roccapia, Roccaraso, Sulmona; provincia di Chieti. Civitella Messer Raimondo, Fara San Martino, Gamberale, Guardiagrele, Lama dei Peligni, Lettopalena, Montenerodomo, Rapino, Palena, Palombaro, Pennapedimonte, Pizzoferrato, Pretoro, Taranta Peligna.

COMUNITA' MONTANE: Peligna, Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia, Majella e Morrone, Majelletta, Aventino-Medio Sangro, Medio-Sangro

PROVINCE: Pescara, L'Aquila e Chieti

REGIONI: Abruzzo

FIUMI: Gizio, Sagittario, Aterno, Vella, Vera, Alento, Foro, Avella, Verde, Aventino, Orta, Orta, Orfento, Vetrina, Lavino.

CIME: oltre 60 rilievi montuosi di cui 30 superano i 2.000 metri, tra i quali sveltano il Monte Amaro, 2793 metri, la seconda vetta dell'Appennino; il monte Acquaviva, 2737 m; il monte Focalone, 2676 m; il monte Rotondo, 2656 m; il monte Macellaro, 2646 m; Pesco Falcone, 2546 m; Cima delle Murelle 2598 m

FAUNA: Mammiferi: Camoscio, Lupo, Orso, Gatto selvatico, Cervo, Capriolo; **Uccelli:** Piviere tortolino, Coturnice, Aquila reale, Lanario, Pellegrino, Gracchio corallino, Gracchio alpino, Picchio muraiolo, Merlo acquaiolo, Codirossone, Fringuello alpino, Sordone, Picchio dorsobianco, Astore; **Anfibi:** Salamandrina di Savi, Ululone appenninico, Rana appenninica, Salamandra appenninica; **Rettili:** Vipera dell'Orsini, Luscengola, Colubro liscio, Cervone, Saettone, Natrice tassellata

FLORA: Pinguicola del Fiori, Soldanella del calcare, Pino mugo, Aquilegia della majella, Adonide curvata, Androsace abruzzese, Viola della Majella, Acero di Lobel, Stella alpina appenninica, Ginepro sabino, Betulla, Pino nero di Fara San Martino, Faggio, Scarpetta di Venere, Assenzio rupestre, Ciombolino abruzzese, Campanula napoletana.

CENTRI VISITA E/O MUSEI: Centro Visita "Paolo Barrasso" di Caramanico Terme (PE) Tel. 085 922343; Centro Visita e Museo Naturalistico Fara San Martino (CH) Tel. 0872/980970; Centro Visita "Maurizio Locati" Lama Dei Peligni (CH) Tel. 0872/916010, Centro Visita di San Eufemia a Majella (PE) Tel 085 920013; MOM - Museo dell'Orso Marsicano di Palena (CH) Tel. 0872 918898

AREE FAUNISTICHE: Cervo - Ateleta (AQ) Tel. 340/9775462; Lontra - Caramanico Terme (PE) Tel. 085/922343; Camoscio - Lama dei Peligni (CH) Tel. 0872/916010; Camoscio - Pacentro (AQ); Lupo - Pretoro (CH) Tel. 0871/898143;

GIARDINI BOTANICI: Giardino Botanico "D. Brescia" - S. Eufemia a Majella (PE) Tel. 085 920013; Giardino Botanico "Michele Tenore" - Lama dei Peligni (CH) Tel. 0872 916010

CENTRI INFORMAZIONE: Centro Informazione Bolognano (PE) Tel. 085 8880114, Centro Informazione Cansano (AQ) Tel. 347 1344793; Centro Informazione Caramanico Terme (PE) Tel. 085 922021, Centro Informazione Pacentro (AQ) Tel. 0864 41304; Centro Informazione Pescocostanzo (AQ) Tel. 0864 641311.

FORESTERIA: Foresteria "Casa del Lupo" Caramanico Terme (PE) Tel. 085 922343; Ostello "La Poiana" Tel.329 9688459; Ostello "Macchia del Fresco" Tel. 339 2615405;

RIFUGI GESTITI: Rifugio "Colle delle Vacche" Pratola Peligna (AQ) Tel. 331 6081203; Rifugio "Il Puzzacchio" Roccacasale (AQ) Tel. 349 8474470.



SENTIERO DEL CERVO

LOCALITA': Laghetto S. Antonio - Ateleta (AQ)

PARTENZA: Laghetto S. Antonio

ARRIVO: Laghetto S. Antonio

LUNGHEZZA TOTALE: 1.370 m

PENDENZA MEDIA: 8%

DIFFICOLTA': facile con assistenza nei tratti di maggiore pendenza

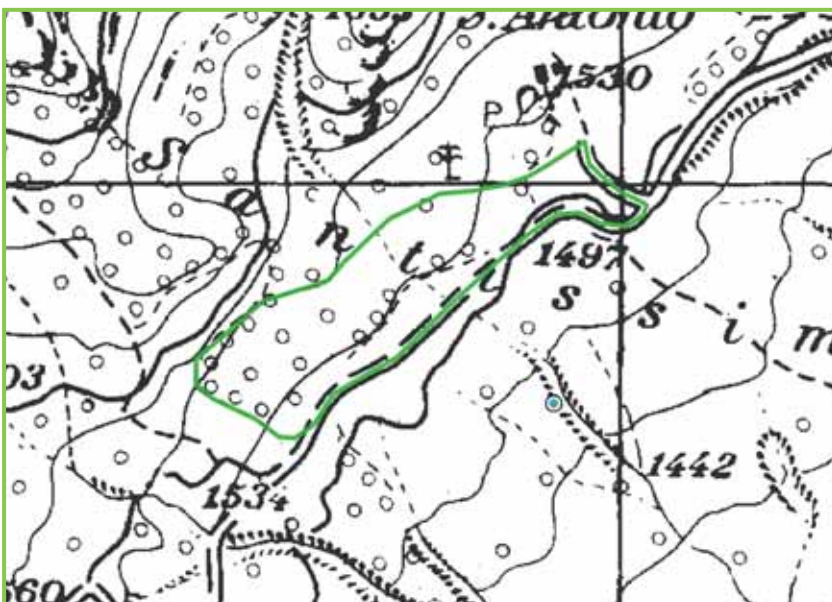
TIPOLOGIA PERCORSO: anello

QUOTA DI PARTENZA: 1500 m s.l.m.

QUOTA DI ARRIVO: 1500 m s.l.m.

DISLIVELLO IN SALITA: 28 m

DISLIVELLO IN DISCESA: 28 m



Di particolare valenza naturalistica, il percorso si articola all'interno del bosco di faggio ed ai suoi margini nei pressi dell'Area Faunistica del Cervo.

La zona è frequentata da individui di Orso e le faggete più mature ospitano diverse specie di picchi tra cui il raro Picchio dorsobianco. Tra le numerose specie botaniche presenti ricca è la fioritura del Giglio martagone nel mese di Giugno - Luglio.

Punti di sosta, parcheggio e punti panoramici sono presenti lungo il percorso.

Presenza di un punto di avvistamento dei cervi accessibile ai diversamente abili e di segnali per ipovedenti.



COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

Da Roma: uscita autostrada A25 - Pratola Peligna, proseguire in direzione Roccaraso Napoli, nei pressi di Roccaraso, bivio per Palena e successivamente bivio per Gamberale.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

Centri abitati di Gamberale, Ateleta, Pizzoferrato, Area Faunistica del Cervo.



Cooperativa Tre Monti
Ateleta (AQ) ☎ 0872 946022 - 340 9775462
Museo Orso Marsicano
Palena (AQ) ☎ 339 8629165
museorso@virgilio.it



CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Staccionata in legno di pino tornito ed impregnato in autoclave con tavola di battuta e corrimano per diversamente abili, segnali tattili per ipovedenti.



"Progetto sperimentale in favore dei portatori di handicap - L. 21 maggio 1998 n. 162"





ITINERARIO "INDRO MONTANELLI"

LOCALITA': Prati della Majelletta - Block Haus

LUOGO DI PARTENZA:

Rifugio "Bruno Pomilio"

LUOGO DI ARRIVO:

Colle del Block Haus

LUNGHEZZA TOTALE: 2349 m

PENDENZA MEDIA: 7%

DIFFICOLTA': media

(relativa alla sola lunghezza dell'itinerario)

TIPOLOGIA PERCORSO: lineare

QUOTA DI PARTENZA: 1890 m s.l.m.

QUOTA DI ARRIVO: 2040 m s.l.m.

DISLIVELLO IN SALITA: 150 m

DISLIVELLO IN DISCESA: 150 m



L'itinerario accessibile "Indro Montanelli" rappresenta uno degli interventi più significativi realizzati dal Parco Nazionale della Majella a favore del turismo sostenibile e dell'accessibilità nelle zone montane per i diversamente abili.

Un imponente lavoro di recupero ambientale, finanziato dalla Regione Abruzzo, e nato dalla cessione degli ultimi 5.500 metri della ex strada statale 614 della Majelletta (oramai declassificata) da parte della Provincia di Chieti al Parco Nazionale della Majella.

Si tratta di un intervento che ha consentito al Parco di restituire alla collettività uno degli angoli più belli della Majella, deturpata negli anni '70 da un'insensata strada che, solo grazie all'attivismo dell'infaticabile Lelio Porreca farmacista e presidente della Pro Loco di Torricella Peligna, dei sindaci dei comuni pedemontani della Majella e sostenuti dal grande giornalista Indro Montanelli, riuscirono a fermare in una sconosciuta corsa verso le vette più alte della Montagna.

Il Parco ha riqualificato tutto il tracciato, precludendo al traffico veicolare il tratto compreso tra il rifugio Pomilio ed il Colle del Block Haus (2129 metri di strada, mentre nel periodo invernale o comunque in caso di condizioni climatiche avverse il tracciato è interdetto al traffico per tutta la sua lunghezza), rimuovendo il manto di asfalto su metà carreggiata e realizzando interventi di ripristino ambientale (sono state piantumate 5000 piantine di pino mugo),

staccionate, piazzole di sosta panoramiche e pannelli descrittivi.

Oggi, a seguito dell'intervento del Parco, dopo aver lasciato l'auto nei pressi del Rifugio Pomilio le persone in carrozzella, ma anche bambini, persone anziane o poco allenate possono percorrere con circa un'ora, nel silenzio più assoluto e con panorami mozzafiato sempre diversi, il facile nastro di asfalto che arriva alla base del colle del Block Haus.

Qui la vista sulle vette principali della Majella è stupefacente (Cima ed anfiteatro delle Murelle, Monte Acquaviva, Monte Focalone) così come quella sul gruppo del Velino – Sirente, sul gruppo del Gran Sasso e, nelle giornate più limpide, può spaziare fino al Monte Conero ed alle coste del Molise.

Il Parco sta inoltre organizzando, per la stagione estiva, un servizio navetta a disposizione dei visitatori.

CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Staccionate e barriere in legno; fondo del sentiero: asfalto e cemento; segnaletica per non vedenti: pannelli in braille sui quattro cartelloni descrittivi presenti lungo il percorso.

NOTE

L'itinerario è accessibile da luglio a settembre; in considerazione della quota elevata (quota media m. 1950 circa) è sempre necessario essere attrezzati con maglione, giacca e berretto.

COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

Autostrada: A25 uscita Alanno-Scafa, proseguire in direzione Lettomanoppello, Passolanciano e salire verso Fonte Tettone - Block Haus. A14 uscita Pescara Sud e proseguire lungo la SS n. 263 per Fara Filorum Petri, poi per Pretoro, Passo Lanciano e salire in direzione di Fonte Tettone-Block Haus.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

Centri Visita e Centri Informazione del Parco Nazionale della Majella.



Parco Nazionale della Majella
Centri Visita ed Informazione del Parco
info@parcomajella.it





FORTE LAMA BIANCA

LOCALITA': Lama Bianca

Comune di S. Eufemia a Maiella (PE)

LUOGO DI PARTENZA:

cartello sentiero Lama Bianca

LUOGO DI ARRIVO: E' possibile percorrere

A/R la prima parte del sentiero fino alla
Fonte Lama Bianca - Rifugio "Di Donato"

LUNGHEZZA TOTALE: 485 m

PENDENZA MEDIA: ca. 1,5%

DIFFICOLTA': facile

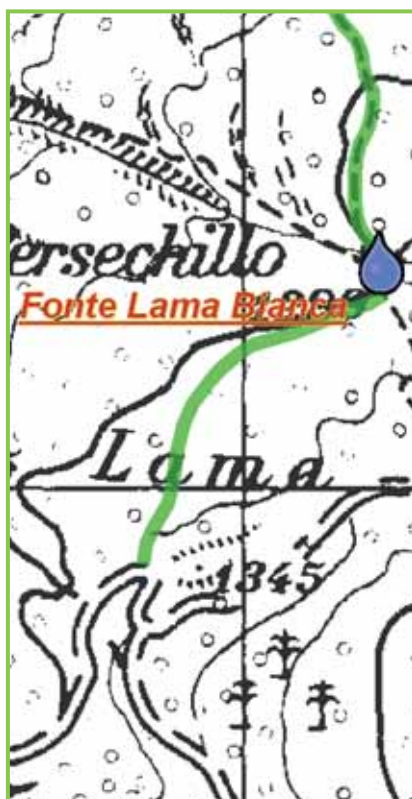
TIPOLOGIA PERCORSO: lineare

QUOTA DI PARTENZA: 1306 m s.l.m.

QUOTA DI ARRIVO: 1299 m s.l.m.

DISLIVELLO IN SALITA: 7 m

DISLIVELLO IN DISCESA: 7 m



Il sentiero dalla strada asfaltata, sfruttando una vecchia pista riadattata arriva all'area pic - nic nei pressi del rifugio "Di Donato" e della Fonte Lama Bianca. Attraversa un denso bosco ceduo di faggio con specie tipiche del sottobosco. Prende il nome dal toponimo areale Lama Bianca, per la presenza nelle vicinanze dello scosceso pendio roccioso (lama) dal tipico colore biancastro delle rocce calcaree.

La zona ospita la fauna più esclusiva dell'Appennino centrale con specie quali l'Orso marsicano, il Lupo appenninico ed il Gatto selvatico.

Il percorso è facilmente individuabile per la presenza della staccionata in legno che lo delimita.

(Rifugio "Di Donato" - richiesta chiavi: CAI Pescara 085. 54621 - ore serali; Servizi riservati esclusivamente ai diversamente abili - richiesta chiavi: Centro Visita del Parco di Caramanico Terme, Pescara, Tel. 085.922343).





CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Il percorso è provvisto di una staccionata in paleria di castagno circa m 1,00. Il fondo del sentiero, ripulito dal pietrame e rullato per compattare il terreno, è in materiale ghiaioso. Segnaletica per non vedenti: pannelli in braille su lamina di alluminio.

Alla fine del sentiero è posta una cabina in legno con servizi igienici accessibili.

COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

La località si può raggiungere in auto sia dal Comune di S. Eufemia a Maiella (PE) diramazione SP. 487 – bivio Lama Bianca, sia dai Comuni di Campo di Giove (AQ) e di Pacentro (AQ), direzione Passo San Leonardo.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

I centri storici di Roccacaramanico e S. Eufemia a Maiella (PE), il Giardino Botanico "D. Brescia" di S. Eufemia a Maiella (PE), il Museo Naturalistico ed Archeologico "Paolo Barrasso" e l'Area Faunistica della Lontra a Caramanico Terme (PE).

Altri sentieri accessibili sempre nel Comune di S. Eufemia a Maiella (PE) sono: il sentiero di Fonte della Fratta ed il sentiero di Grotta Zappano.



Centri Visita del Parco Nazionale della Majella

Caramanico Terme (PE) ☎ 085 922343
majambiente@tin.it

S. Eufemia a Maiella (PE) ☎ 085 920013
info@parcomajella.it





FORTE LAMA BIANCA FORTE DELLA FRATTA

LOCALITA': Lama Bianca
Comune di S. Eufemia a Maiella (PE)
LUOGO DI PARTENZA:
Rifugio "Di Donato" - Fonte Lama Bianca
LUOGO DI ARRIVO:
Diramazione SP. 487
bivio Fonte della Fratta
LUNGHEZZA TOTALE: 2700 m
PENDENZA MEDIA: 4,3%
DIFFICOLTA': media
TIPOLOGIA PERCORSO: lineare
QUOTA DI PARTENZA: 1299 m s.l.m.
QUOTA DI ARRIVO: 1182 m s.l.m.
DISLIVELLO IN SALITA: è consigliabile
percorrere il sentiero solo in discesa
considerando la sua lunghezza
DISLIVELLO IN DISCESA: 117 m



Il sentiero parte dal Rifugio "Di Donato", in prosecuzione del sentiero per Fonte Lama Bianca, fino ad arrivare, percorrendolo in discesa, alla strada asfaltata. Si svolge in gran parte in faggeta, sfruttando una vecchia pista riadattata.

La zona ospita la fauna più esclusiva dell'Appennino centrale con specie quali l'Orso marsicano, il Lupo appenninico ed il Gatto selvatico e diversi specie botaniche come l'Agrifoglio, la Belladonna ed il Maggioniandolo.

Il percorso è facilmente individuabile per la presenza della staccionata in legno che lo delimita. Sono presenti due aree di sosta con tavoli da pic-nic.





CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITÀ

Il percorso è provvisto di una staccionata in legno alta circa 0,75 m. Il fondo del sentiero, ripulito dal pietrame e rullato per compattare il terreno, è in materiale ghiaioso. Segnaletica per non vedenti: pannelli in braille su lamina di alluminio. All'inizio del sentiero vicino al rifugio "Di Donato" è posta una cabina in legno con servizi igienici accessibili.

COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

La località si può raggiungere in auto sia dal Comune di S. Eufemia a Maiella (PE) diramazione SP. 487 – bivio Lama Bianca, sia dai Comuni di Campo di Giove (AQ) e di Pacentro (AQ), direzione Passo San Leonardo.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

I centri storici di Roccacaramanico e S. Eufemia a Maiella (PE), il Giardino Botanico "D. Brescia" di S. Eufemia a Maiella (PE), il Museo Naturalistico ed Archeologico "Paolo Barrasso" e l'Area Faunistica della Lontra a Caramanico Terme (PE).

Altri sentieri accessibili sempre nel Comune di S. Eufemia a Maiella (PE) sono: il sentiero di Fonte Lama Bianca ed il sentiero di Grotta Zappano.



Centri Visita del Parco Nazionale della Majella

Caramanico Terme (PE), ☎ 085 922343
majambiente@tin.it

S. Eufemia a Maiella (PE), ☎ 085 920013
info@parcomajella.it



Altri Percorsi Accessibili nel Parco





GROTTA ZAPPANO

LOCALITA': Lama Bianca
Comune di S. Eufemia a Maiella (PE)

LUOGO DI PARTENZA:

cartello Grotta Zappano

LUOGO DI ARRIVO:

Fonte di Grotta Zappano - area pic-nic

LUNGHEZZA TOTALE: 935 m

PENDENZA MEDIA: 3,3%

DIFFICOLTA': facile

TIPOLOGIA PERCORSO: lineare

QUOTA DI PARTENZA: 1317 m s.l.m.

QUOTA DI ARRIVO: 1348 m s.l.m.

DISLIVELLO IN SALITA: 31 m

DISLIVELLO IN DISCESA: 31 m

Altri Percorsi Accessibili nel Parco



Il sentiero ripercorre il tracciato di una strada carrabile scoperta per la maggior parte della sua lunghezza, con punto panoramico a circa metà del tracciato.

L'intera zona è frequentata oltre che dalle specie di mammiferi del Parco quali l'Orso ed il Lupo anche da specie di uccelli rari come l'Astore.

E' presente un'area attrezzata di sosta con tavoli da pic-nic.





CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Il sentiero sfrutta il tracciato di una strada carrabile, pertanto è molto ampia e ben battuta. E' presente anche un pannello informativo in braille all'ingresso del sentiero.

COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

La località si può raggiungere in auto sia dal Comune di S. Eufemia a Maiella (PE) diramazione SP. 487 - bivio Lama Bianca, sia dai Comuni di Campo di Giove (AQ) e di Pacentro (AQ), direzione Passo San Leonardo.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

I centri storici di Roccacaramanico e S. Eufemia a Maiella (PE), il Giardino Botanico "D. Brescia" di S. Eufemia a Maiella (PE), il Museo Naturalistico ed Archeologico "Paolo Barrasso" e l'Area Faunistica della Lontra a Caramanico Terme (PE).

Altri sentieri accessibili sempre nel Comune di S. Eufemia a Maiella (PE) sono: il sentiero di Fonte della Fratta e Fonte Lama Bianca.



Centri Visita del Parco Nazionale della Majella

Caramanico Terme (PE), ☎ 085 922343
majambiente@tin.it

S. Eufemia a Maiella (PE), ☎ 085 920013
info@parcomajella.it





LA VALLE

LOCALITA': Bocca di Valle
Comune di Guardiagrele (CH)
LUOGO DI PARTENZA: Bocca di Valle
Comune di Guardiagrele (CH)
LUOGO DI ARRIVO: Bocca di Valle
Comune di Guardiagrele (CH)

PERCORSO PRINCIPALE

LUNGHEZZA TOTALE: 786 m
PENDENZA MEDIA: ca. 3,7%
DIFFICOLTA': facile
TIPOLOGIA PERCORSO: lineare
QUOTA DI PARTENZA: 756 m s.l.m.
QUOTA DI ARRIVO: 785 m s.l.m.
DISLIVELLO IN SALITA: 29 m
DISLIVELLO IN DISCESA: 29 m

PERCORSO SECONDARIO

LUNGHEZZA TOTALE: 72 m
PENDENZA MEDIA: ca. 7%
DIFFICOLTA': media
TIPOLOGIA PERCORSO: lineare
QUOTA DI PARTENZA: 743 m s.l.m.
QUOTA DI ARRIVO: 738 m s.l.m.
DISLIVELLO IN SALITA: 5 m
DISLIVELLO IN DISCESA: 5 m



Il sentiero si sviluppa nei pressi del torrente Vesola, tra castagni, faggi e particolarità floristiche come la Pinguicola del Fiori, il Giglio rosso e nelle fessure delle rocce soggette a stillicidio la Capelvenere. Oltre alla nota fauna del Parco, nelle pozze semistagnanti dell'area sono presenti specie di anfibi come la Salamandrina di Savi e la Salamandra appenninica.

Un pannello informativo sugli anfibi è stato posizionato dal Parco Nazionale della Majella lungo il percorso.





CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Il sentiero per tutta la sua lunghezza è provvisto di staccionata laterale di protezione. Il fondo del sentiero nel tratto iniziale è in battuto di cemento con annegate delle basole per circa mt.180 in discesa. In loco è presente un chioschetto in legno non accessibile.

Il sentiero La Valle prosegue poi in salita per circa mt.600 con un corridoio laterale il cui fondo è in battuto di cemento, delineato da una parte con la staccionata e dall'altra con un profilo lineare in legno che guida anch'esso il disabile.

Dal sentiero principale, all'incirca a metà, si biforca un viottolo (percorso secondario), anch'esso accessibile, che attraversa un ruscello con un piccolo ponte in assito di legno fino a giungere all'area pic-nic.

COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

Si raggiunge da Guardiagrele (CH), da Pretoro (CH) e Pennapiedimonte (CH), fino al bivio per Bocca di Valle.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

Il Centro Visita del Parco ed il Museo Naturalistico a Fara San Martino (CH), il Centro Visita del Parco, il Museo Naturalistico e Archeologico "Michele Tenore" ed il Giardino Botanico a Lama dei Peligni (CH) ed il Museo dell'Orso Marsicano a Palena (CH).

Il vicino abitato di Guardiagrele è famoso per la lavorazione del ferro battuto e dei metalli preziosi, oltre alla tradizione pasticciera. Centri storici dei Comuni limitrofi.



Centro Visita
del Parco Nazionale della Majella
Fara San Martino (CH), ☎ 0872 980970
museonatura@alice.it
C.E.A. Il Grande Faggio
Pretoro (CH), ☎ 0871 898143
info@ilgrandefaggio.it





LE STRUTTURE ACCESSIBILI



Centro Visita del Parco Nazionale della Majella

Museo Naturalistico-Archeologico

“P. Barrasso”

☎085.922343

Caramanico Terme PE

Centro Visita del Parco Nazionale della Majella

Museo Naturalistico-Archeologico “M. Locati”

Giardino Botanico “M. Tenore”

☎0872.916010

Lama dei Peligni CH

Centro Visita del Parco Nazionale della Majella

Museo Naturalistico

☎0872.980970

Fara San Martino CH

Museo dell’Orso Marsicano

del Parco Nazionale della Majella

☎0872.918898/339.8629165

Palena CH

Centro Visita del Parco Nazionale della Majella

Giardino Botanico “D. Brescia”

☎085.920013

Sant’Eufemia a Maiella PE



Parco Regionale Sirente Velino

Viale XXIV Maggio - 67048 Rocca di Mezzo (AQ)

☎ (+39) 0862 9166 - Fax (+39) 0862 916018

Email: info@sirentevelino.it

Web: www.parcosirentevelino.it



A scenic landscape featuring a stone house with a chimney in the foreground, set against a backdrop of green mountains and a blue sky with light clouds. The house is built of dark grey stone and has a small window. The foreground is a grassy field.

PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO



PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO, UN PARCO PER TUTTI!

Caro lettore, il Parco Naturale Regionale Sirente Velino – unico parco regionale nella regione più verde d'Europa, l'Abruzzo – è stato istituito nel 1989 e copre un'estensione di oltre 50.000 ettari che interessano il territorio di 22 comuni della provincia dell'Aquila.

Enorme patrimonio naturale e ambientale, l'area protetta è custode di boschi, fiumi, massicci rocciosi, numerosi habitat naturali che la rendono un'importante riserva di biodiversità con una ricchezza e diversità naturalistica difficilmente riscontrabile altrove.

La ricchezza del Parco Regionale Sirente Velino non è solo nella sua natura, ma anche nel suo prezioso patrimonio di storia, cultura e tradizioni, ereditato da un passato che ha contribuito a definire l'identità di questo territorio e della sua comunità e i cui segni sono ancora oggi ben conservati ed apprezzabili.

La diffusa presenza di un sistema complesso di beni ambientali e culturali fa del Parco un vero e proprio museo all'aperto, un ambiente di estrema valenza paesaggistica dotato di un immenso ed inestimabile patrimonio archeologico, artistico, architettonico e religioso.

Questo territorio estremamente diversificato ha favorito anche una grande ricchezza nei prodotti alimentari, che vanno dai cereali ai legumi, dai formaggi ai salumi, fino ai prodotti di eccellenza come il tartufo, lo zafferano e il miele. E proprio la varietà dei prodotti caratterizza anche la gastronomia tradizionale, quale la "micischia", un salume di antica ricetta dei pastori locali i quali aromatizzavano ed essiccavano le carni di pecora e capra, oppure la "cluccanda", tipico dolce fatto con mandorle, zucchero e miele e viene utilizzato anche come accompagnamento ai diversi tipi di formaggio, tra cui il pecorino, anche questi prodotti all'interno del nostro Parco.

E' per questo che il Parco Regionale Sirente Velino ti invita a prenderti una vacanza dallo stress e dai ritmi frenetici delle città e a visitare il nostro territorio, in un nuovo approccio alla scoperta e al viaggio, fatto di emozione, coinvolgimento e divertimento, ma anche di lentezza, rispetto, consapevolezza e scoperta.

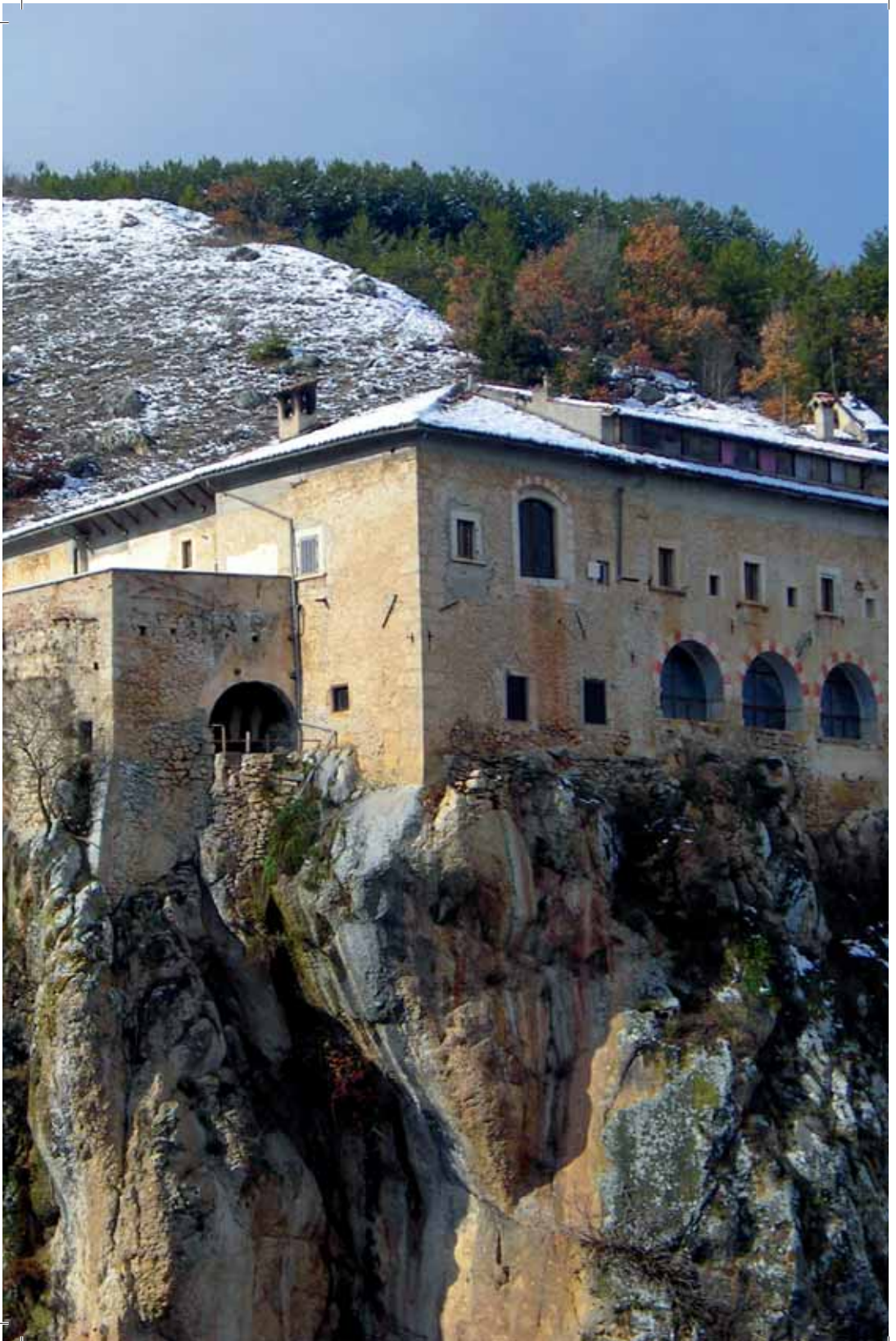
Ogni anno proponiamo un ricco programma di attività, sia per la stagione estiva-autunnale che per quella invernale-primaverile: decine e decine di appuntamenti per avvicinarsi con l'aiuto di personale qualificato a scoprire i tesori di questo ambiente incontaminato ed estremamente ricco.

Molte delle strutture e dei centri storici dove si svolgono gli eventi e le varie attività sono accessibili a tutti, inoltre il territorio del Parco offre alcuni sentieri naturalistici appositamente attrezzati per i diversamente abili.

Un grande sforzo organizzativo, dunque, volto ad animare il territorio del Parco ma anche un grande invito a lasciarsi andare alla scoperta senza limiti di tempo.

Arch. Oremo Di Nino
Direttore Ente Parco Regionale Sirente Velino





PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO

La notevole escursione altimetrica (compresa tra i 600 m.s.l.m. della Valle dell'Aterno e i circa 2.500 metri del Monte Velino) unitamente alla varietà di esposizione e alla morfologia movimentata del territorio, permette la presenza di una grande varietà di ambienti, da quelli ripariali della media Valle dell'Aterno ai pascoli dei piani carsici, dai boschi dei versanti ai ghiaiosi con alluvionali.

Caratterizzato da una flora ricca in specie endemiche, nel Parco è possibile ammirare ad ogni quota una straordinaria varietà di fioriture e, in primavera, sull'Altopiano delle Rocche il visitatore rimane sorpreso davanti al bianco abbagliante dei prati fioriti con i "Narcisi dei Poeti". Ambienti di indubbio valore naturalistico, come le faggete e i querceti misti, emergenze geomorfologiche mozzafiato quali le Gole di Aielli-Celano, o le splendide praterie d'alta quota del Velino e del Sirente, completano il quadro di un ambiente naturale estremamente ricco e diversificato.

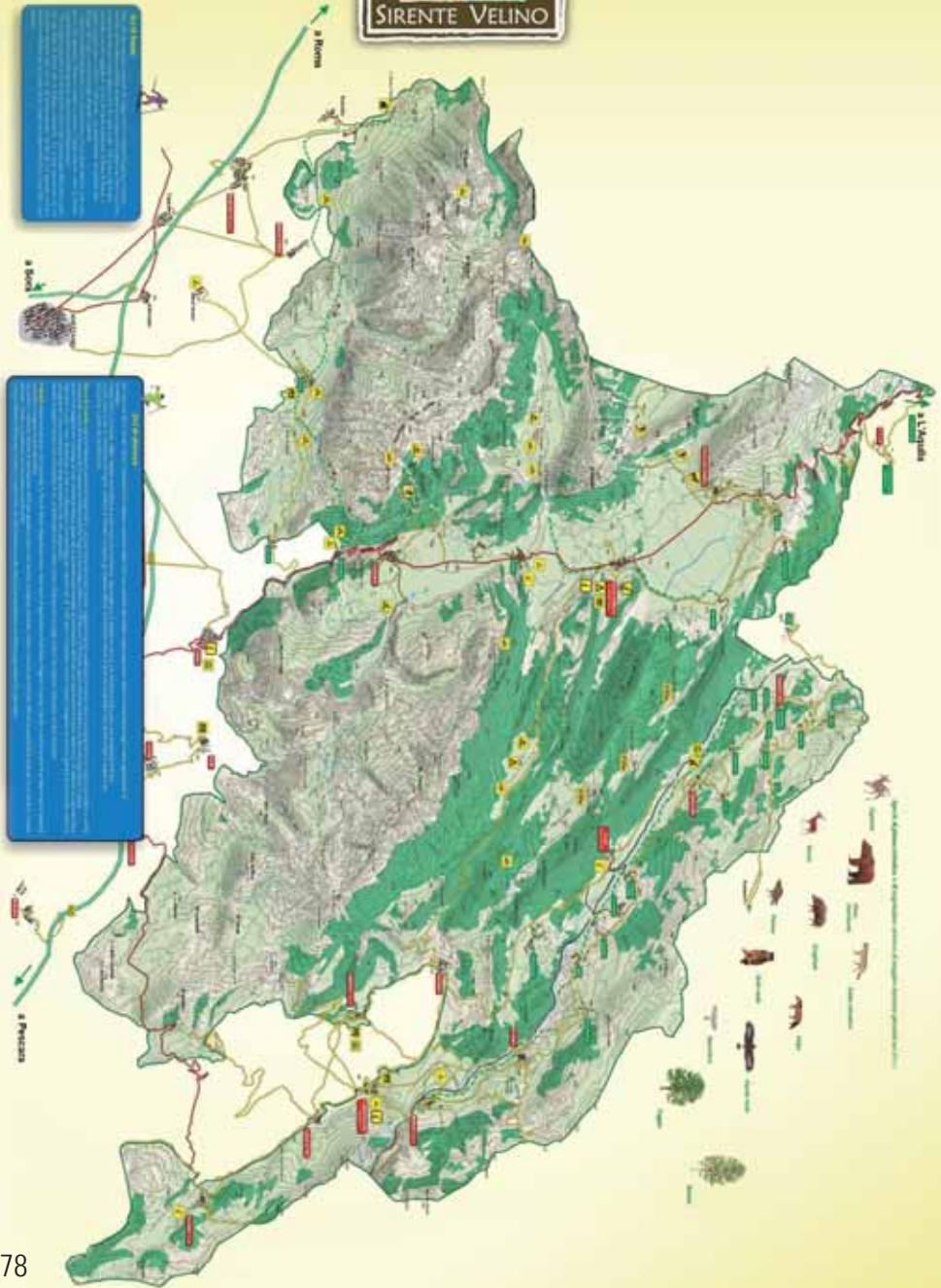
Importante corridoio naturalistico di collegamento tra molti parchi nazionali e riserve naturali, il Parco Sirente Velino ospita numerose specie faunistiche: è qui accertata la presenza del 46% circa delle specie dei mammiferi della fauna italiana, il 32% degli uccelli nidificanti in Italia, il 17% dei rettili ed il 30% degli anfibi. Tra queste ci sono specie a rischio di estinzione: l'orso marsicano, il lupo appenninico, l'aquila reale, il grifone (splendido avvoltoio reintrodotta in questi ultimi anni), il picchio dorsobianco e l'astore. Pareti rupestri e falesie offrono habitat ideali alla nidificazione anche per il falco pellegrino, il gufo reale, il gracchio alpino, nonché il rarissimo lanario.

Area di passaggio e collegamento naturale tra l'Adriatico e il Tirreno, il Parco è stato abitato dall'uomo sin dall'antichità, come testimoniato dall'area archeologica dell'antica colonia romana Alba Fucens, la Villa imperiale a San Polito di Ovindoli, il tempio italico di Castel di Ieri, l'area archeologica di Molina Aterno, l'antica Superequum a Castelvecchio Subequo

In epoca medievale, ha ricoperto un ruolo strategico per la difesa e il controllo militare, che ha influenzato l'assetto paesaggistico e architettonico del territorio, dove si possono ammirare borghi fortificati, torri di avvistamento e castelli quale quelli di Celano, di Gagliano Aterno e di Fagnano Alto, le torri di Roccapreturo, Beffi, Fontecchio e Tione degli Abruzzi, il borgo fortificato di Ocre, e poi numerosi ponti romani e vecchi mulini.

È stato anche un luogo di spiritualità, come testimoniano i numerosi edifici religiosi e conventi quali il Convento e la Chiesa di San Francesco a Fontecchio, il complesso di San Giorgio a Goriano Valli, la chiesa di Santa Lucia a Rocca di Cambio e la collegiata a S. Maria del Ponte, le semplici chiese rurali poste in contesti splendidamente isolati e le tracce mistiche e miracolose lasciate da personaggi come Celestino V, Santo Erasmo, San Francesco d'Assisi (che è anche il custode del Parco Sirente Velino) che hanno attraversato o sostato su questo territorio, ma che continuano a vivere grazie alle suggestive feste e tradizioni popolari che la comunità locale, con orgoglio, continua a tramandare.





PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO

ISTITUZIONE: Legge Regionale n.54 del 13/07/1989

ESTENSIONE: 50,250 kmq

COMUNI: Acciano, Aielli, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano de' Marsi, Massa d'Albe, Molina Aterno, Ocre, Ovindoli, Pescina, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Secinaro, S. Demetrio ne' Vestini, Tione degli Abruzzi

COMUNITA' MONTANE: Sirentina, Amiternina (parte), Valle del Giovenco, (parte), Marsica I (parte)

PROVINCE: L'Aquila

REGIONI: Abruzzo

FIUMI: Fiume Aterno, Rio Gamberane, Torrente Foce

CIME: Monte Velino (m. 2486), Monte Caornia (m. 2424), Monte Sirente (m. 2348), Monte Magnola (m. 2220), Monte Ocre (m. 2204), Monte Cagno (m. 2078), Monte Rotondo (m. 2060), Monte S. Nicola (m. 2012), Serra di Celano (m. 1923)

FAUNA:

Mammiferi: Lupo appenninico, Orso, bruno marsicano, Cervo, Capriolo, Istrice, Gatto selvatico, Tasso, Martora, Lepre appenninica.

Uccelli: Aquila reale, Sparviero, Corvo imperiale, Gufo Reale, Picchio dorsobianco, Grifone, Astore, Falco pellegrino, Lanario, Gracchio corallino, Coturnice.

Anfibi: Salamandra pezzata, Tritone.

Rettili: Vipera dell'Orsini

FLORA: Adonide curvata, Agrifoglio, Anemone epatica, Armeria, Belladonna, Berretta di prete, Betulla, Biancospino, Fior di stecco, Frangola, Frassino, Fritillaria, Genziana maggiore, Genzianella, Giglio martagone, Ginepro, Heum heterocarpum, Iberico, Linaria alpina, Narciso, Olearia, Ornello, Potentilla dell'Appennino, Ptilotrichum, Cyclocarpum, Pulsatilla, Roverella, Sesleria, Sigillo di re Salomone, Sorbo degli uccellatori, Stella alpina appenninica, Stellina odorosa, Tasso, Tiglio, Viola di Eugenia

CENTRI VISITA E/O MUSEI:

1. Centro Visita del Camoscio e Area Faunistica – Rovere di Rocca di Mezzo (AQ)
2. Centro Visita del Capriolo e Area Faunistica – Fontecchio (AQ)
3. Centro Visita del Lupo – Rocca di Cambio (AQ)

CENTRI EDUCAZIONE AMBIENTALE: CEA di Secinaro

AREE FAUNISTICHE:

1. Centro Visita del Camoscio e Area Faunistica – Rovere di Rocca di Mezzo (AQ)
2. Centro Visita del Capriolo e Area Faunistica – Fontecchio (AQ)

GIARDINI BOTANICI: Orto Botanico di Beffi (Acciano - AQ)





PERCORSO NATURA SENZA BARRIERE "MULINO DI ACCIANO"

LOCALITA': Acciano (AQ)
PARTENZA: Acciano (AQ)
ARRIVO: Acciano (AQ)
LUNGHEZZA TOTALE: 370 m
PENDENZA MEDIA: 0,7%
DIFFICOLTA': media
TIPOLOGIA PERCORSO: lineare
QUOTA DI PARTENZA: 470 m s.l.m.
QUOTA DI ARRIVO: 470 m s.l.m.



La zona dove è ubicato il percorso natura senza barriere è sita in tenimento del Comune di Acciano (AQ) e costeggia il fiume Aterno, il corso d'acqua che scorre in una stretta valle fluviale caratterizzata da una straordinaria presenza di beni storici, artistici, architettonici e archeologici.

Il percorso si articola in due itinerari didattici; il primo per non vedenti a ridosso di uno splendido Mulino mentre il secondo nell'ampia area di sosta sita nelle vicinanze della Madonna della Sanità (nota per aver dato ospitalità a Papa Celestino V durante il suo viaggio che lo conduceva a L'Aquila per l'incoronazione papale).

L'altra area di sosta, attrezzata con gazebo, è stata realizzata nei pressi dei ruderi della Chiesa di S. Antonio e vicina al ristrutturato mulino in cui si possono visitare i locali che ospitavano la segheria e quelli che preservano alcuni elementi del vecchio frantoio.



CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITÀ

Tutti i manufatti, gli arredi e la cartellonistica sono realizzati in legno e si inseriscono perfettamente nell'ambiente circostante. Il sito è ubicato in aperta campagna e il terreno circostante è abbastanza pianeggiante ad eccezione delle piccole rampe che conducono alla zona del Mulino, della Chiesa di S. Antonio e verso il fiume Aterno. Alcuni tratti del sentiero sono realizzati con passerelle in legno perfettamente scorrevoli; è consigliato percorrere il sentiero con l'ausilio di accompagnatori poiché altri tratti risultano realizzati su stradine naturali realizzate con breccia e sovrastante mento erboso (comunque ben assestati). Per quanto riguarda la percorrenza su sedia a rotelle è indispensabile essere accompagnati. Sono stati realizzati anche piccoli interventi di ingegneria naturalistica perfettamente visibili lungo il percorso.

Non sono attualmente presenti servizi igienici.

COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

Il percorso è raggiungibile dalla strada comunale che dal paese di Acciano conduce alla via di collegamento tra i paesi di Secinaro e Molina Aterno. Si può arrivare anche attraverso la linea ferroviaria L'Aquila / Sulmona con fermata alla stazione di Acciano. La stazione ferroviaria è distante circa 400 metri dall'inizio del percorso natura senza barriere.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

Nelle vicinanze si trovano diversi paesi che meritano di essere visitati. In particolare, si consiglia di raggiungere la frazione di Beffi con il suo borgo medievale che si affaccia su un canyon del fiume Aterno; qui è ubicata la magnifica torre da cui è possibile osservare il sistema, risalente al medio evo, di comunicazione e difesa militare della valle subequana; sul lato opposto del fiume si intravede la torre circolare di Goriano Valli: uno scenario da non perdere. Direttamente dalla zona del percorso è visibile la caratteristica architettura delle case-torri del paese di Acciano che si propendono imponenti sul dirupo verso valle. Ad Acciano, nella piazza principale, ammiriamo la quattrocentesca fontana-lavatoio.

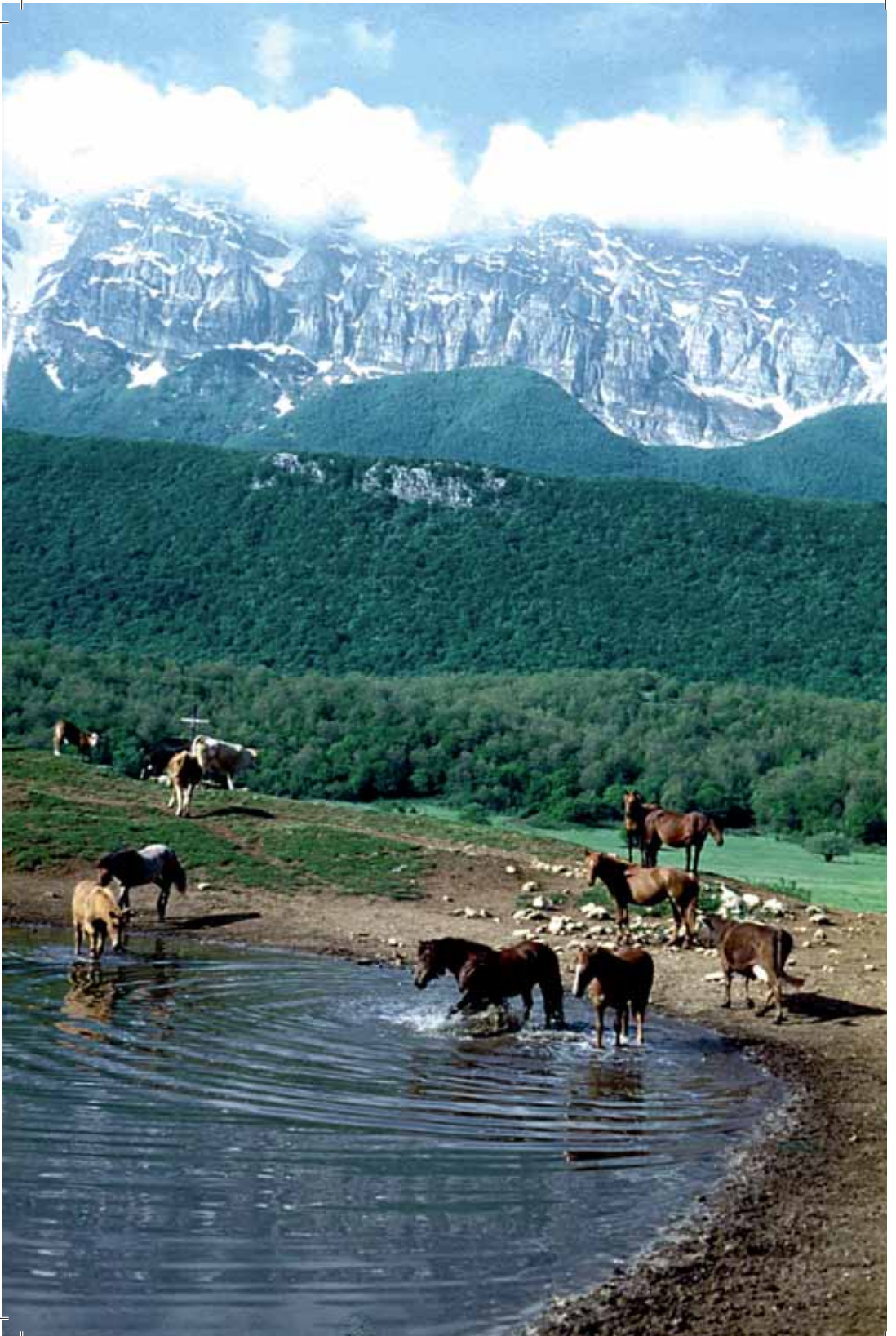


Parco Regionale Sirente Velino
Rocca di Mezzo (AQ), ☎ 0862 9166
info@sirentevelino.it



"Progetto sperimentale in favore dei portatori di handicap - L. 21 maggio 1998, n. 162"





LE STRUTTURE ACCESSIBILI

Centro Visita del Camoscio e Area Faunistica

Rovere di Rocca di Mezzo AQ

☎ 333.2900632

Centro Visita del Capriolo e Area Faunistica

Fontecchio AQ

☎ 328.7174225

Centro Visita del Lupo

Rocca di Cambio AQ

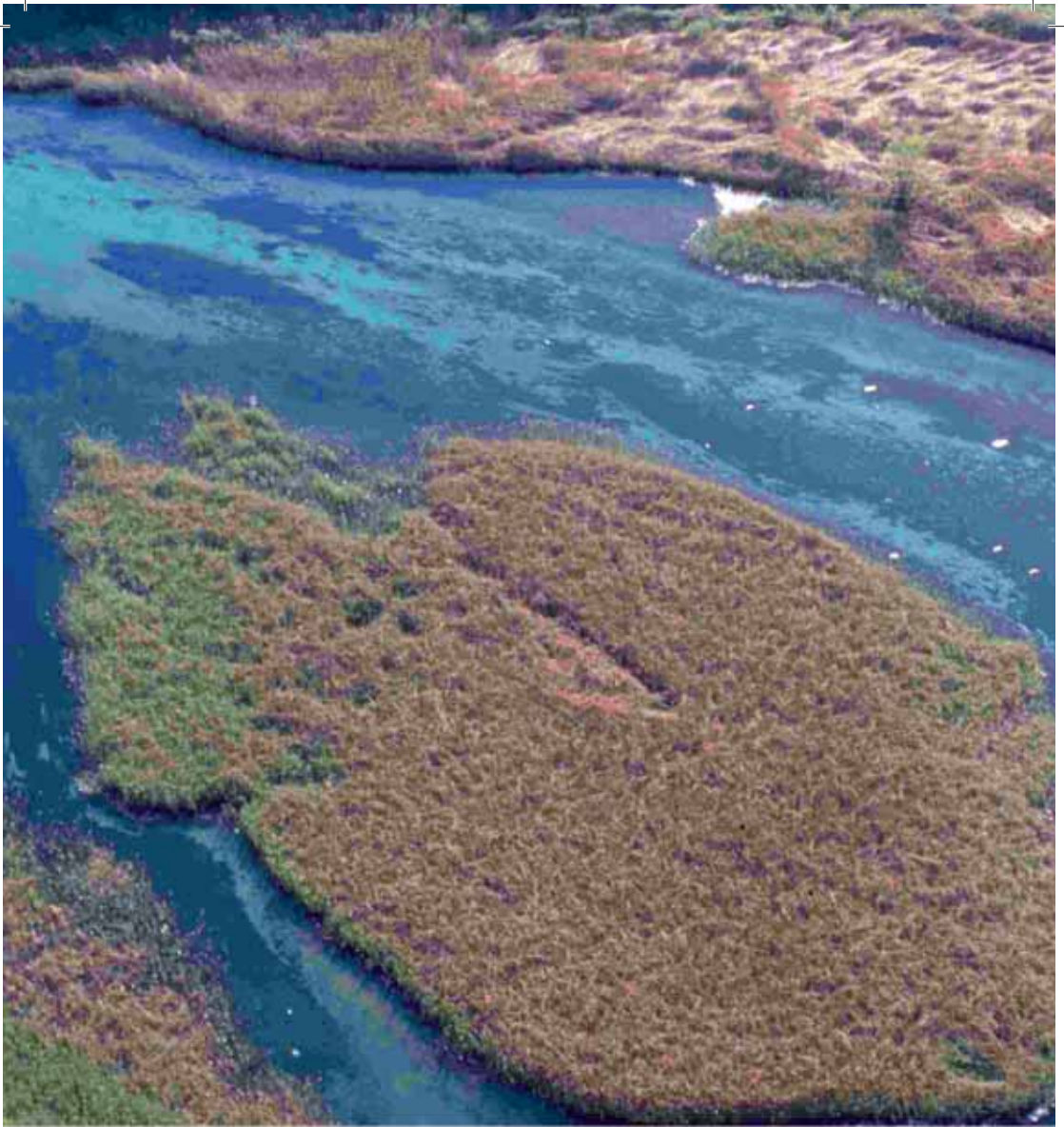
☎ 0862.9166

Centro di Educazione Ambientale di Secinaro

Secinaro AQ

☎ 0864.790107/338.2420337





Riserva Naturale Regionale Sorgenti del Pescara

Direzione della Riserva c/o Palazzo Comunale, 28 - 65026 Popoli (PE)

☎ (+39) 085 9870513 / 085 9870506 - Fax (+39) 085 9870534

Email: riservasorgentidelpescara@comune.popoli.pe.it

Web: www.comune.popoli.pe.it





**RISERVA NATURALE
REGIONALE
SORGENTI DEL PESCARA**

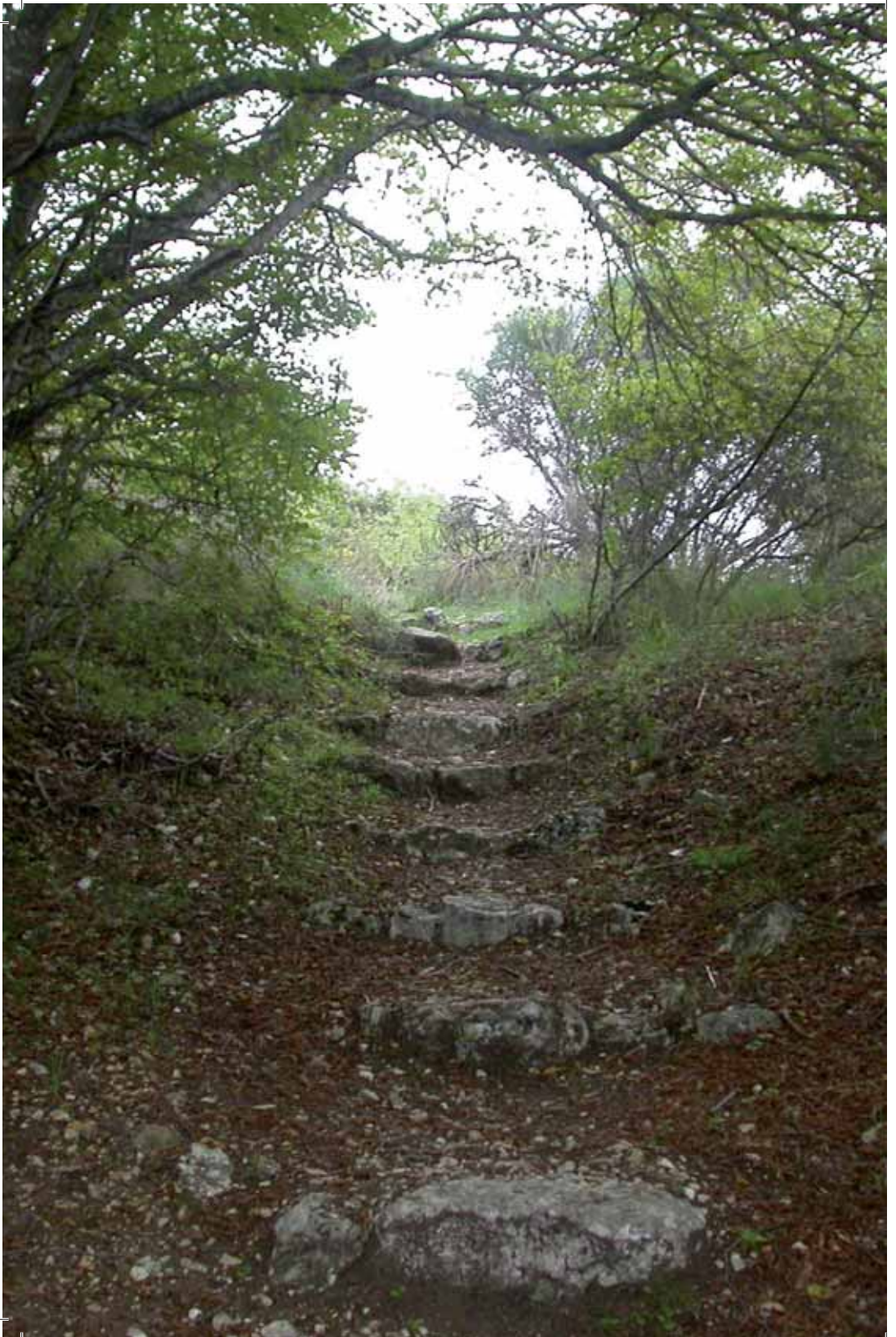


LE SORGENTI DEL PESCARA



Vi invito a visitare la Riserva Naturale Guidata Sorgenti del Pescara, Oasi WWF, nel Comune di Popoli: istituita con Legge Regionale n. 57 del 31 ottobre 1986 è una delle più antiche aree protette d'Abruzzo. Si estende su una superficie di circa 50 Ha intorno alla quale si sviluppa un'altra fascia di protezione di 86 Ha. Il territorio tutelato si sviluppa tra i 250 m della zona pianeggiante e i 450 m del Colle di Capo Pescara. Ai piedi del rilievo calcareo sgorgano una miriade di piccole e grandi polle, con una portata complessiva di circa 7.000 l/s, dando vita ad uno specchio d'acqua cristallino che alimenta il fiume Pescara. In questo ambiente di acque lente o poco fluenti è molto rigogliosa la vegetazione idrofila mentre, sui margini del bacino, si estende un fitto canneto. Tutt'intorno i resti del bosco ripariale, formato da pioppi e salici, segnano il limite con gli orti e la collina. Il colle, con la sua natura arida, si caratterizza per il forte contrasto con l'ambiente delle sorgenti: ampie zone con rocce affioranti si alternano ad aree dove la vegetazione si è sviluppata a formare popolamenti arborei. Nella zona più meridionale si estende la gariga ricca di microhabitat essenziali alla vita di rare specie animali. Più a nord compaiono i primi boschetti temofili costituiti da roverelle, ornielli, aceri e qualche residuo di lecceta. Molte sono le entità animali che trovano tutela nel territorio delle sorgenti. Particolarmente rappresentata l'avifauna con oltre 110 specie censite tra stanziali e migratrici. La fauna acquatica si caratterizza per la presenza di specie sempre più rare: tra i salmonidi la Trota Fario conserva ancora i caratteri tipici della specie autoctona. Si accede al cuore della Riserva attraverso una breve passeggiata: da qui parte un sentiero ad anello (Canapine e Colle Pescara) che consente di visitare e conoscere tutti gli ambienti dell'area protetta, raggiungendo un capanno di osservazione dell'avifauna sul bordo dello specchio lacustre ed un punto di osservazione panoramico in cima a Colle Pescara.. La fruibilità di questi sentieri è permessa ai diversamente abili grazie all'utilizzo delle Joelettes: si tratta di sedie a conduzione manuale, acquistate grazie ai finanziamenti concessi nell'ambito del presente progetto. Questi strumenti hanno permesso di abbattere le barriere "anche naturali", dando la possibilità ai diversamente abili di entrare nel cuore di questa splendida area protetta.

Dott.ssa Piera Lisa Di Felice
Direttrice della Riserva Naturale Guidata
Sorgenti del Pescara



RISERVA NATURALE REGIONALE SORGENTI DEL PESCARA



La Riserva Naturale Guidata Sorgenti del Pescara è stata istituita nel 1986 con Legge Regionale n.57 : protegge una vasta area sorgentifera con numerose polle di acque provenienti direttamente dall'altopiano di Campo Imperatore.

Situata ai piedi del Colle di Capo Pescara, la Riserva è costituita da un limpido e cristallino specchio d'acqua di rara bellezza che, dopo pochi metri, confluisce nel Fiume Aterno per dare vita al Fiume Pescara.

Posta interamente nel territorio comunale di Popoli (PE), l'area protetta si estende su circa 50 ha nella parte settentrionale della Valle Peligna, in mezzo a due Parchi Nazionali, quello della Maiella e quello del Gran Sasso, e il Parco Regionale del Sirente-Velino.

La limpidezza dello specchio lacustre, formato da acque lente, fa sì che il processo fotosintetico si possa sviluppare fino a 5 metri di profondità dando vita ad una rigogliosa vegetazione sommersa. Tra le idrofite presenti citiamo la Brasca comune, il Ceratofillo sommerso, il Ceratofillo comune, il Ranuncolo acquatico.

Le sponde circostanti sono occupate da un fitto canneto che, insieme allo specchio d'acqua, costituisce l'elemento paesaggistico principale.

Il rilievo di Capo Pescara, formato da rocce calcaree, dà vita ad un ambiente con caratteristiche di aridità e arricchisce notevolmente la biodiversità dell'intera zona.

L'aspetto naturalisticamente più interessante di Capo Pescara, dal punto di vista faunistico, è senz'altro legato alla presenza di una diversificata avifauna, il cui insediamento, o momentaneo stazionamento, risiede nella constatazione che il biotopo costituisce una delle poche zone umide dell'intera regione. Numerose sono le specie che colonizzano l'area della sorgente. Tra queste citiamo: l'Airone rosso, l'Airone cinerino, il Martin Pescatore, il Cormorano, la Cannaiola, il Cannareccione, numerose anatre di superficie (Alzavola, Marzaiola, Mestolone, Codone, Fischione), anatre tuffatrici (Moretta, Moriglione), svassi (Svasso Maggiore, Svasso piccolo, Tuffetto).

Dal punto di vista dell'ittiofauna il bacino sorgentifero di Capo Pescara può essere considerato come il vero e proprio regno della Trota Fario (*Salmo trutta*). Nello specifico le acque della sorgente sono colonizzate dalla trota autoctona (*Salmo trutta macrostigma*).

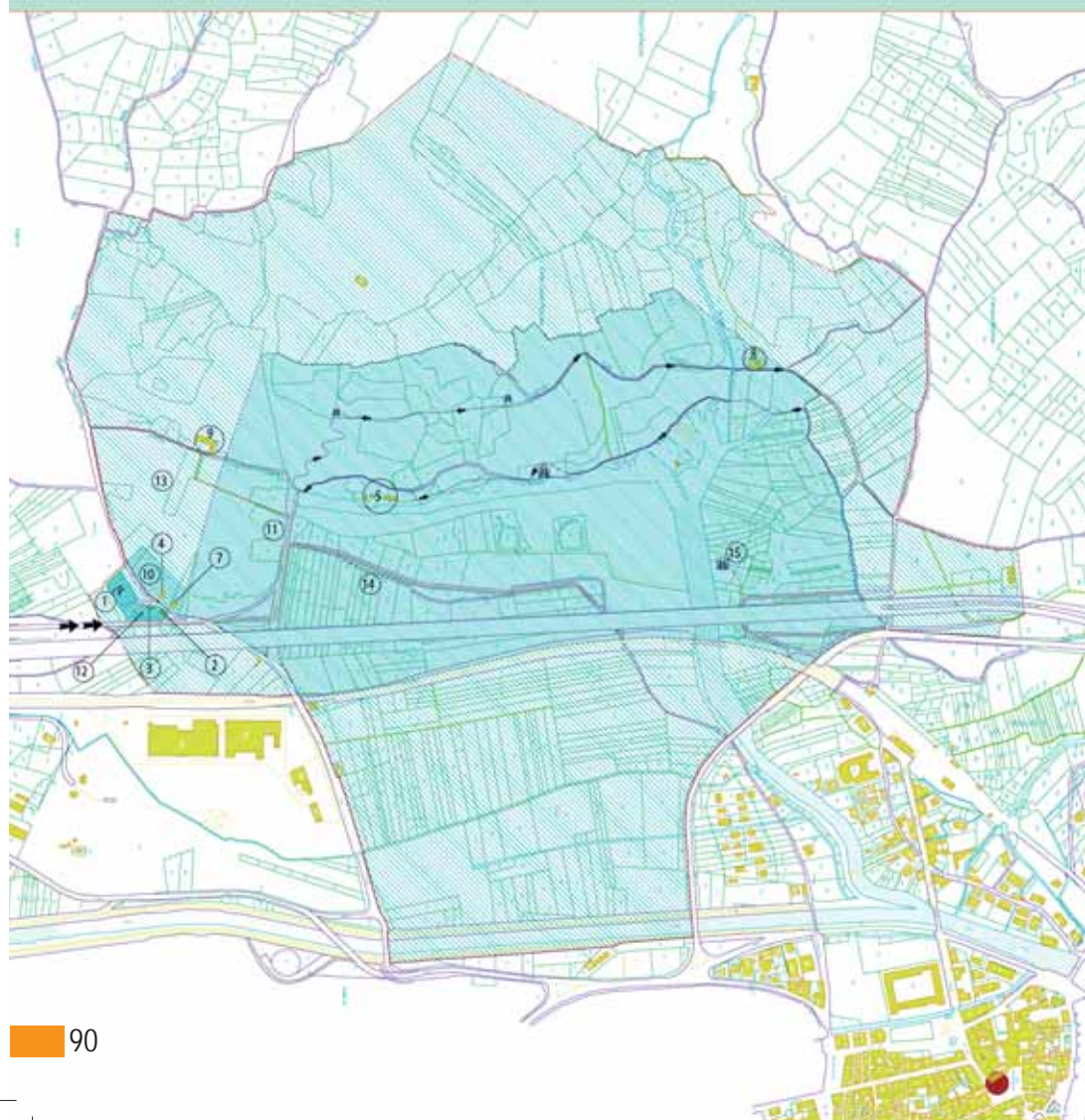
Di grande interesse scientifico è la presenza dello spinarello, in notevole diminuzione in moltissimi fiumi italiani. Nello specchio lacustre è presente anche la rovela quasi sicuramente autoctona.

Nella zona delle Sorgenti del Pescara, soprattutto nei canali e formali ai lati dell'invaso, è presente la Lampreda di ruscello (*Lampetra planeri*), ciclostoma divenuto rarissimo in Italia, scomparso in molti corsi d'acqua: è questo un caso di rarissimo interesse zoo-geografico, vivendo, nell'intero arco adriatico solo nei pressi delle Sorgenti del Pescara.



- Perimetro della Riserva
- ▨ Fascia di rispetto
- ➔ Ingresso principale alla riserva
- ① ▭ Parcheggio
- ② Ufficio informazioni
- ③ Servizi
- ④ Bar/Ristoro
- ⑤ Laboratorio scientifico
- ⑥ Uffici Direzione
- ⑦ Laboratori produzione Trota
- ⑧ Osservatorio faunistico
- ⑨ Foresteria Casale Rocchi

- ⑩ ▭ Area pic-noc
- ⑪ Aula didattica
- ⑫ ▭ Area didattica
- ⑬ Area faunistica
- ⑭ Percorso salute
- ⑮ Osservazione avi-fauna
- ➔ Sentieri attrezzati
- Pannelli fonoassorbenti
- Percorsi pedonali
- Strada da sistemare
- 🏠 Capanni osservazione
- 📍 View-points



RISERVA NATURALE REGIONALE SORGENTI DEL PESCARA



ISTITUZIONE: La Riserva Naturale Guidata Sorgenti del Pescara è stata istituita nel 1986 con Legge Regionale n.57

ESTENSIONE: l'area protetta si estende su circa 50 ha intorno alla quale si sviluppa una fascia di protezione esterna di altri 86 ha.

COMUNI: Popoli

PROVINCE: Pescara

REGIONI: Abruzzo

FIUMI: Pescara

FAUNA: Nell'ambiente della Riserva particolarmente rappresentata è l'avifauna. Tra le specie di uccelli citiamo: l'Airone rosso, l'Airone cinerino, il Martin Pescatore, il Cormorano, la Cannaiola, il Cannareccione, numerose anatre di superficie (Alzavola, Marzaiola, Mestolone, Codone, Fischione), anatre tuffatrici (Moretta, Moriglione), svassi (Svasso Maggiore, Svasso piccolo, Tuffetto). Dal punto di vista dell'ittiofauna il bacino sorgentifero di Capo Pescara può essere considerato come il vero e proprio regno della Trota Fario (*Salmo trutta*). Nello specifico le acque della sorgente sono colonizzate dalla trota autoctona (*Salmo trutta macrostigma*). Di grande interesse scientifico è la presenza dello Spinarello, in notevole diminuzione in moltissimi fiumi italiani. Nello specchio lacustre è presente anche la Rovella quasi sicuramente autoctona. Nella zona delle Sorgenti del Pescara, soprattutto nei canali e formali ai lati dell'invaso, è presente la Lampreda di ruscello (*Lampetra planeri*),

FLORA: La limpidezza dello specchio lacustre, formato da acque lente, fa sì che il processo fotosintetico si possa sviluppare fino a 5 metri di profondità dando vita ad una rigogliosa vegetazione sommersa. Tra le idrofite presenti citiamo la Brasca comune, il Ceratofillo sommerso, il Ceratofillo comune, il Ranuncolo acquatico. Nelle zone in cui l'acqua diventa più bassa o in prossimità delle rive crescono rari esemplari di Nontiscordardimè delle paludi e di Giunco fiorito. Il fragmiteto a Cannuccia di palude, una delle comunità vegetali più estese della riserva, lascia il posto, nei terreni meno paludosi, al bosco ripariale a Salice bianco.

Percorrendo le aree più secche delle pendici calcaree si incontrano associazioni in cui è dominante il Forasacco ed altre, a gariga, in cui il Cisto di Creta riesce a colonizzare anche terreni estremamente difficili con sassi e roccia affiorante. Il colle ospita, tra l'altro, piccole formazioni boschive miste con roverella e, meno diffusi, Ornello, Sorbo domestico, Acero campestre ed Acero minore.

CENTRI VISITA E/O MUSEI:

Centro Visita della Riserva Naturale Guidata Sorgenti del Pescara: 085/9870373.

Ufficio del Direttore: 085/9870513



SENTIERO NATURA "SENTIERO CANAPINE" "SENTIERO COLLE PESCARA"

LOCALITA': Popoli (PE)

LUOGO DI PARTENZA: Punto Informazioni
Riserva Naturale Sorgenti del Pescara

LUOGO DI ARRIVO: Punto Informazioni
Riserva Naturale Sorgenti del Pescara

LUNGHEZZA TOTALE: 2.000 m

PENDENZA MEDIA: ca. 5%

DIFFICOLTA': media

TIPOLOGIA PERCORSO: anello

QUOTA DI PARTENZA: 243 m s.l.m.

QUOTA DI ARRIVO: 243 m s.l.m.

DISLIVELLO IN SALITA: 80 m

DISLIVELLO IN DISCESA: 80 m

Altri Percorsi Accessibili nel Parco



Il Sentiero natura a circuito (Sentiero Canapine - Sentiero Colle Pescara), passa per il Punto d'osservazione delle Polle subacquee e il Belvedere delle Sorgenti. Il sentiero permette una vista degli habitat della Riserva, portando il visitatore al Capanno d'osservazione "La Folaga" e sulla cima di Colle Capo Pescara, dove dal Punto panoramico "La Poiana" si ammira un bel paesaggio: lo specchio d'acqua, a sinistra le Gole di Tremonti dove s'incontrano il Parco Nazionale del Gran Sasso e il Parco Nazionale della Majella, a destra la Valle Peligna e le prime cime del Parco Nazionale d'Abruzzo.





"Progetto sperimentale in favore dei portatori di handicap L.21 maggio 1998, n. 162".

► ACQUISTO MATERIALE

Tipologia materiale

• Joelette, sedia con una ruota.

Ideata per il superamento delle barriere anche naturali per le persone diversamente abili al fine di permettere loro la fruizioni di ambienti di notevole valenza ambientale.

Modalità di utilizzo

• Conduzione manuale tramite due persone che hanno frequentato il corso di formazione per accompagnatori ai disabili in ambiente naturale "Natura senza barriere". Il Comune di Popoli ha in dotazione cinque Joelettes.

Altre informazioni

• La Joelette è stata ideata da Joel, un accompagnatore di media montagna francese che, svolgendo il suo lavoro, ha avvertito il problema delle barriere "anche naturali" per le persone con handicap fisico, impossibilitate a raggiungere i luoghi naturali più belli.

CARATTERISTICHE DI ACCESSIBILITA'

Vicino al Punto Informativo sono presenti i bagni, di cui uno per disabili. L'area pic-nic, alcuni tratti del Sentiero Didattico, e i punti più impervi del sentiero Natura sono protetti da staccionate di legno. Il sentiero è in terra battuta.

COME RAGGIUNGERE L'INIZIO DEL PERCORSO

Dal Punto informazioni parte un piacevole Sentiero didattico che porta direttamente al cuore della Riserva. Oltrepassata l'Area didattica del Pioppo bianco, sulla destra si apre la visuale sullo specchio d'acqua, mentre proseguendo s'imbocca il Sentiero natura a circuito.

COSA VISITARE NELLE VICINANZE

Nel territorio del Comune di Popoli è presente anche la Riserva Naturale statale Monte Rotondo, che si estende sulle ultime propaggini del massiccio del Gran Sasso e le prime del massiccio del Morrone. Nell'area sono presenti recinti con cervi, caprioli, mufioni, daini e cinghiali. Sono altresì presenti recinti con il lupo e voliere con gufi reali, barbargianni, poiane, gheppi ed un'aquila reale.



Riserva Naturale Guidata Sorgenti del Pescara
Direzione
Popoli, ☎ 085 9870513
Comune di Popoli
Ufficio Ecologia ed Ambiente
Popoli, ☎ 085 9870506
Punto Informazione della Riserva
Popoli, ☎ 085 9870510
Centro Visita della Riserva Naturale Guidata
Sorgenti del Pescara
Popoli, ☎ 085 9870373





LE STRUTTURE ACCESSIBILI

Centro Visita della Riserva Regionale Naturale

Sorgenti del Pescara

☎085.9870373

Popoli PE

Punto Informazione della Riserva Regionale Naturale

Sorgenti del Pescara

☎085.9870510

Popoli PE

Riserva Naturale Statale Monte Rotondo

Centro Visita del Lupo

Corpo Forestale dello Stato

☎085.9871109 - 085.98420 - 085.986883

Popoli PE

Cooperativa Il Bosso

☎085.9808009

Bussi sul Tirino PE

Taverna Ducale

☎085.986701

Popoli PE



COME RAGGIUNGERCI

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

In auto: Da Roma è possibile utilizzare l'autostrada A24/A25 Roma-L'Aquila-Pescara, uscendo a Celano o a Pescina e proseguendo per Bisegna (o per Gioia dei Marsi), oppure l'autostrada A1 Roma-Napoli, uscendo a Frosinone, proseguendo poi per Sora-Forca d'Acero attraversando così il versante laziale del Parco.

Da sud si percorre l'autostrada A1 fino all'uscita di Caianello e si prosegue per Venafro e Alfedena.

In treno: Le stazioni più vicine sono Avezzano (linea Roma-Pescara) e Castel di Sangro (linea Sulmona - Castel di Sangro), poi in corriera.

In autobus: Trasporti pubblici collegano il Parco ad Avezzano e Castel di Sangro. Durante il periodo estivo vengono effettuati servizi diretti di autobus giornalieri dalla capitale al Parco e viceversa.

PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

In auto: Autostrada A 24 Roma - L'Aquila - Teramo (uscita Assergi per il versante aquilano; San Gabriele - Colledara per quello teramano). Indi per la SS 17bis si raggiungono le partenze delle escursioni.

Da L'Aquila e da Teramo con la SS 80 che percorre la Valle del Vomano per il versante abruzzese dei Monti della Laga

Da Roma e dalla costa adriatica con la SS 4 Salaria verso i versanti laziali e marchigiani.

Il versante sud-occidentale si percorre con la SS 17 da L'Aquila a Navelli, proseguendo poi per Popoli quello sud-orientale si raggiunge con le rotabili della valle del Pescara dalla A 14 si raggiunge il versante marchigiano della Laga

In treno: Le stazioni più vicine sono L'Aquila (linea Terni - Rieti, L'Aquila, Sulmona) e Teramo (linea Giulianova - Teramo), poi in corriera.

In autobus: Trasporti pubblici collegano dai capoluoghi di provincia (L'Aquila, Pescara, Teramo, Ascoli Piceno, Rieti).

PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

In auto: Da ovest (Roma): A24 Roma-L'Aquila e A25 Torano-Pescara, uscite di Pratola Peligna, Bussi, Torre de' Passeri, Alanno-Scafa da cui si prosegue verso i paesi del massiccio con le strade statali 17, 487, 614, 81, 84.

Da nord (Bologna, Ancona) e da sud-est (Bari): A14 fino a Pescara e si prosegue verso l'interno con la A25.

Il versante orientale della Majella si raggiunge dalla Val di Sangro proseguendo poi verso Casoli, oppure dall'uscita Pescara-Chieti proseguendo verso Guardiagrele.

Da sud-ovest (Napoli): A1 fino a Caianello e poi si prosegue in direzione Venafro-Roccaraso.

In treno: Linea ferroviaria: Roma-Sulmona-Pescara - Linea ferroviaria locale: Sulmona-Carpinone-Isernia

In autobus: Autobus di linea: compagnie Arpa e Sangritana che collegano i paesi del Parco con Sulmona, Chieti, Pescara, Lanciano e Guardiagrele.

PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO

In auto: Il Parco si raggiunge in breve utilizzando la A24 Roma-Teramo e la A25 Roma-Pescara e proseguendo lungo le statali 5 bis, 261, 578, 584.

In treno: La linea FFSS da Roma e Pescara costeggia il confine meridionale del Parco, mentre quella da L'Aquila e Sulmona (lenta ma pittoresca) percorre la Valle dell'Aterno. La soluzione più comoda Sirente-Velino consiste nello scendere alla stazione di Avezzano e proseguire in bus.

In autobus: I mezzi dell'ARPA collegano L'Aquila, Avezzano e Sulmona con tutti i centri del Parco.

RISERVA NATURALE REGIONALE SORGENTI DEL PESCARA

In auto: In autostrada venendo da Pescara si prende la A25 fino all'uscita di Bussi-Popoli. Venendo da Roma, l'uscita è quella di Pratola Peligna-Sulmona. Se si viene dall'Aquila e da Teramo è consigliabile prendere la SS.17 in direzione di Navelli e Popoli.

In treno: Si può arrivare in treno con la linea ferroviaria Pescara-Roma, scendendo alla stazione di Popoli-Vittorito.

In autobus: Autobus di linea.

